

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA



Indice

Introduzione	Pag. 03
Relazione artistica anno 2012	Pag. 07
La Fenice nel territorio	Pag. 27
Progetti speciali	Pag. 29
Scheda relativa all'art.17 del D.lgs 367/96	Pag. 34
Relazione sui risultati economici conseguiti nel 2012	Pag. 40
Bilancio 2012	Pag. 45
Nota integrativa	Pag. 49
Commento attivo	Pag. 53
Commento passivo e netto	Pag. 57

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Campo San Fantin, 1965
Codice Fiscale 00187480272

Sovrintendente
Cristiano Chiarot

Direttore artistico
Fortunato Ortombina

Direttore principale
Diego Matheuz

Consiglio di amministrazione
Presidente
Giorgio Orsoni

Vicepresidente
Giorgio Brunetti

Consiglieri
Marco Cappelletto
Fabio Cerchiai
Cristiano Chiarot
Achille Rosario Grasso
Mario Rigo
Luigino Rossi
Paolo Trevisi
Francesca Zaccariotto
Giovanni Zonin (*insediato il 19/10/2012 in sostituzione di Paolo Trevisi*)

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Anna Maria Ustino

Componenti
Giampietro Brunello
Annalisa Andreetta

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Direzione della produzione e dell'organizzazione tecnica
Bepi Morassi – *direttore*

Direzione Personale e sviluppo organizzativo
Giorgio Amata – *direttore*

Direzione Marketing - commerciale e comunicazione
Giampiero Beltotto – *direttore*

Direzione amministrativa e controllo
Mauro Rocchesso – *direttore*



Introduzione

L'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia è stato trasformato in Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 23 aprile 1998, n° 134 che ha reso obbligatoria la preesistente facoltà di trasformazione introdotta con il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n° 367.

A seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'anzidetto D.L.vo 134/98 la trasformazione in Fondazione di diritto privato è stata confermata con l'emanazione del Decreto Legge 24 novembre 2000, n° 345 convertito in legge 26 gennaio 2001, n° 6.

La vita e l'attività della Fondazione sono disciplinate poi dallo Statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 1999 ed approvato con decreto 22 novembre 1999 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica e modificato dallo stesso Consiglio in data 15 maggio 2006.

Gli aspetti finanziari della gestione sono inoltre fortemente condizionati dal Regolamento, emanato con decreto 10 giugno 1999, n° 239 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che detta i criteri cui l'Autorità di Governo competente in materia di Spettacolo si deve attenere per il riparto del Fondo Unico dello Spettacolo.

A seguito della trasformazione in Fondazione di diritto privato la struttura di bilancio, per la prima volta adottata nell'esercizio 1999, risulta essere quella prevista dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, compatibilmente con le peculiarità proprie del bilancio di una fondazione lirica, riservandosi - in assenza oggi di una normativa che detta le regole per uno schema specifico di bilancio - di individuare una eventuale, diversa struttura contabile, sempre nel rispetto del principio della competenza temporale, atta a dare un "volto proprio" per consentire una più chiara rappresentazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle entità giuridiche che operano nel settore teatrale; in tal senso l'ANFOLS ha avviato nel 2009 un tavolo di lavoro per la produzione di nuova reportistica economica che permetta la miglior rappresentazione delle attività svolte dalle Fondazioni Liriche, da sottoporre successivamente all'approvazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Anche per questo esercizio finanziario il Bilancio viene sottoposto, per la certificazione, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., giusta deliberazione di incarico del Consiglio di Amministrazione in data 14/10/1998.



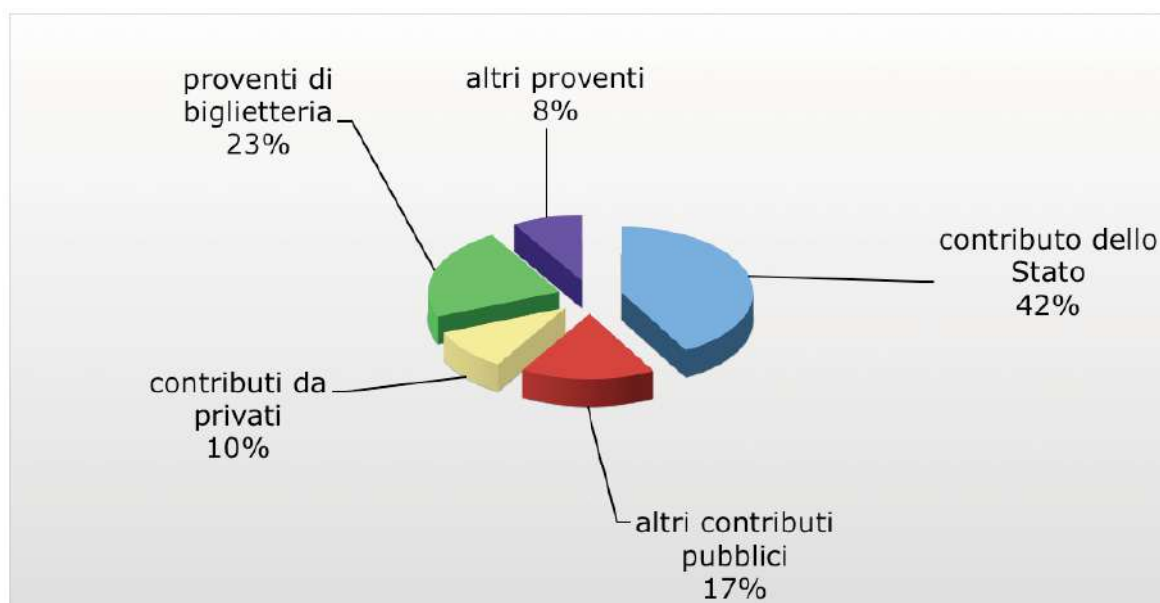
Foto storica del Teatro La Fenice di Venezia

Quadro riassuntivo

Riassuntivamente il bilancio 2012 (compresi i proventi finanziari/oneri straordinari) espone le seguenti risultanze:

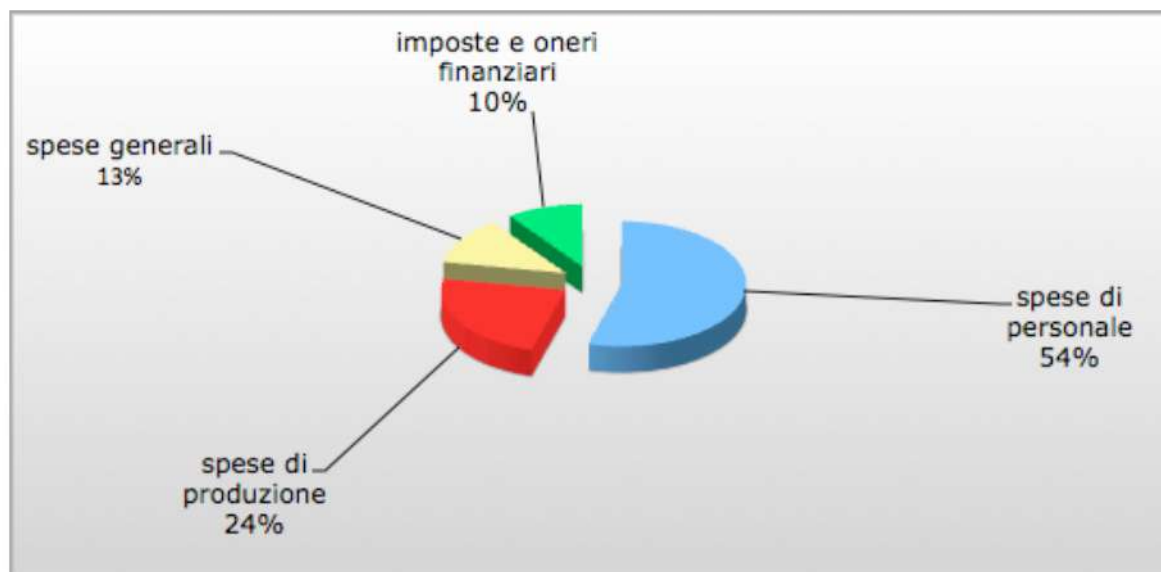
RICAVI	2012		2011	
	Importo	%	Importo	%
Contributo dello Stato	14.598.689	41,74	15.566.321	46,52
Altri contributi pubblici	5.825.000	16,65	6.550.000	19,58
Contributi da privati	3.552.645	10,16	2.280.015	6,81
Proventi di biglietteria	7.892.370	22,56	6.977.963	20,85
Altri proventi	3.110.447	8,89	2.085.375	6,23
TOTALI	34.979.151	100,00	33.459.674	100,00

Grafico dei Ricavi



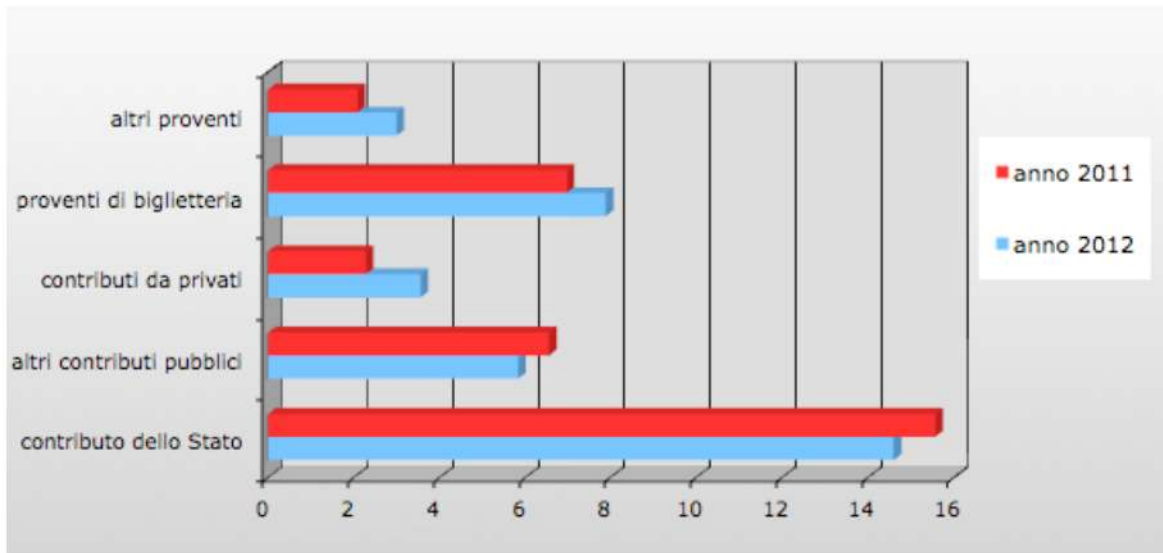
	2012		2011	
COSTI	Importo	%	Importo	%
Spese di personale	19.027.605	54,42	18.561.591	55,50
Spese di produzione	8.194.450	23,43	7.598.351	22,72
Spese generali	4.268.233	12,21	4.394.238	13,14
Ammortamenti imposte e oneri finanziari	3.476.675	9,94	2.887.506	8,63
TOTALI	34.966.963	100,00	33.441.686,00	100,00

Grafico dei Costi

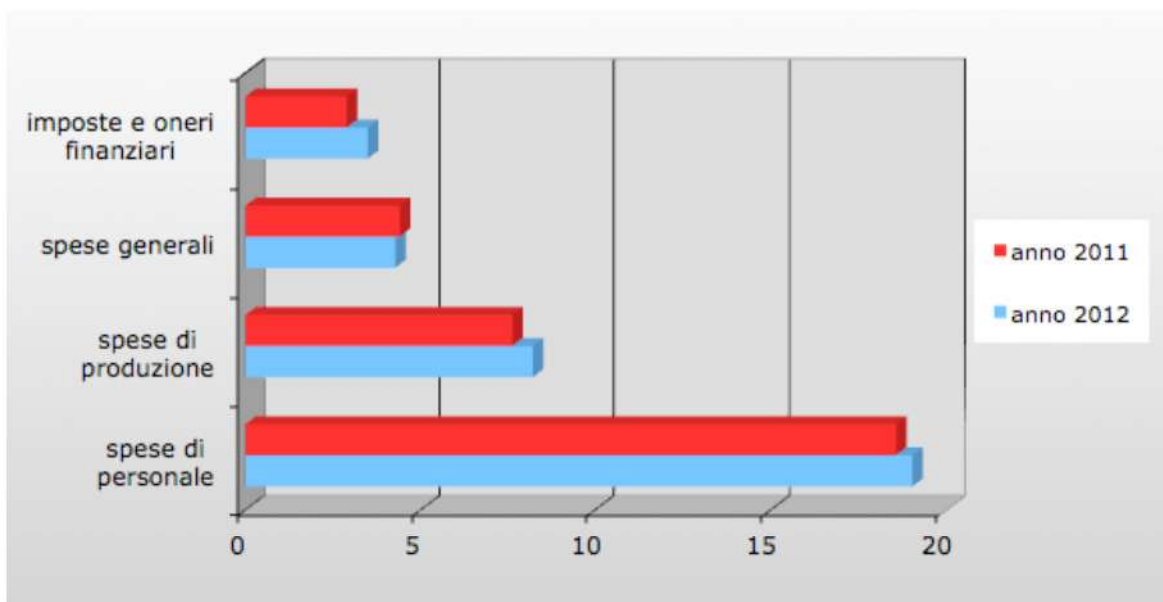


Graficamente, vengono così rappresentati i ricavi ed i costi in rapporto alle risultanze del precedente esercizio 2011:

Ricavi



Costi



FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL 2012

Relazione artistica 2012

La programmazione artistica della Fondazione Teatro La Fenice del 2012 ha perseguito ed integrato gli orientamenti che già avevano ispirato la gestione degli ultimi anni, intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali e qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Stagione lirica e di balletto

La stagione lirica e di balletto 2012, che si è aperta il 21 gennaio e si è conclusa il 30 settembre, comprende due opere contemporanee (il nuovo allestimento di *Lou Salomé* di Giuseppe Sinopoli diretto da Lothar Zagrosek con la regia di Luca Ronconi e la novità per Venezia *Powder Her Face* di Thomas Adès diretta da Philip Walsh con la regia di Pier Luigi Pizzi), un lavoro del Novecento storico, (*L'opera da tre soldi* di Kurt Weill diretta da Francesco Lanzillotta con la regia di Luca De Fusco), l'ultima tappa del progetto triennale Mozart-Da Ponte (il nuovo allestimento di *Così fan tutte* diretto da Antonello Manacorda con la regia di Damiano Michieletto), cinque lavori dell'Ottocento italiano (un nuovo allestimento della *Sonnambula* di Bellini diretta da Gabriele Ferro con la regia di Bepi Morassi e le riprese dell'*Elisir d'amore* di Donizetti diretto da Omer Meir Wellber con la regia di Bepi Morassi, della *Traviata* e di *Rigoletto* di Verdi dirette da Diego Matheuz con le regie di Robert Carsen e Daniele Abbado, e della *Bohème* di Puccini diretta da Daniele Callegari con la regia di Francesco Micheli), e l'allestimento di *Calixto Bieito* di *Carmen* di Bizet diretta da Omer Meir Wellber. Da segnalare la sperimentazione di un nuovo modello produttivo che ha permesso di presentare contemporaneamente a giorni alterni nella seconda metà di maggio *La sonnambula* e *La bohème* e nella seconda metà di settembre *La traviata* e *Rigoletto*.

A queste opere si sono aggiunti due capolavori rossiniani, *L'inganno felice* e *L'occasione fa il ladro*, entrambe nell'ambito dell'Atelier della Fenice al Teatro Malibran realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e l'Università Ca' Foscari.

La stagione lirica e di balletto 2012-2013 (per la quale si è fatto ritorno alla tradizionale scansione da autunno ad autunno) si è aperta il 16 novembre 2012 con una doppia inaugurazione costituita dai nuovi allestimenti di *Otello* di Giuseppe Verdi con la regia di Francesco Micheli e *Tristan und Isolde* di Richard Wagner con la regia di Paul Curran, dirette entrambe da Myung-Whun Chung e presentate a date alterne per celebrare con un'originale e stimolante accostamento il bicentenario della nascita dei due compositori. A dicembre è stato presentato *Lo schiaccianoci*, il celebre balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij nella coreografia di Ben Stevenson e nell'allestimento dell'Eesti Rahvusballiett.

Nell'ambito delle stagioni liriche e di balletto sono stati presentati capisaldi della grande tradizione melodrammatica accanto a lavori meno frequentati, proseguendo nell'indagine della produzione operistica riguardante la civiltà musicale veneziana.

La lirica:

Lou Salomé di Giuseppe Sinopoli

La Stagione lirica 2012 del Teatro La Fenice si è aperta sabato 21 gennaio 2012 con la prima rappresentazione italiana (e seconda rappresentazione assoluta) di *Lou Salomé*, opera in due atti di Giuseppe Sinopoli su libretto di Karl Dietrich Gräwe ispirato alle memorie della scrittrice e psicoanalista russa Lou Andreas-Salomé.

Come l'inaugurazione 2011 celebrava un grande compositore veneziano recentemente



scomparso, Luigi Nono, della cui *Intolleranza 1960* proponeva la terza rappresentazione italiana a cinquant'anni dalla prima assoluta del 1961, così l'inaugurazione 2012 è stata dedicata a Giuseppe Sinopoli, nato a Venezia nel 1946 e scomparso a Berlino nel 2001, con la riproposta, a trent'anni dalla prima assoluta, di *Lou Salomé*, andata in scena il 10 maggio 1981 alla Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera che l'aveva commissionata. Opera imponente, *Lou Salomé* costituisce il solo esperimento teatrale di Giuseppe Sinopoli, che dopo la prima esecuzione ritirò la partitura con l'intento di rimettervi mano, ma che in seguito abbandonò l'attività compositiva per dedicarsi esclusivamente alla direzione d'orchestra, lasciando ineseguito il lavoro. L'odierna ripresa, la prima dopo trent'anni, ne costituiva dunque anche la prima rappresentazione italiana.

L'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice (maestro del Coro Claudio Marino Moretti) sono stati diretti da Lothar Zagrosek, Alvise Vidolin ha curato la regia del suono. Il cast era formato dal soprano Ángeles Blancas Gulín e dall'attrice Georgia Stahl nei ruoli rispettivamente di *Lou Salomé* e *Lou Salomé II*, dall'attore Claudio Puglisi nei ruoli (in parte cantati) di Friedrich Nietzsche e dell'uomo-uccello (*Zarathustra*), dal tenore Gian Luca Pasolini nei ruoli di Paul Rée e di un servitore, dal tenore Mathias Schulz nel ruolo di Rainer Maria Rilke, dal baritono Roberto Abbondanza nel ruolo di Friedrich Carl Andreas, dal mezzosoprano Julie Mellor nei ruoli (in parte parlati) di Malwida von Meysenbug e della signora von Salomé, dal tenore Marcello Nardis nei ruoli (in parte parlati) di Hendrik Gillot e del professor Kinkel e dall'attore Alessandro Bressanello nei ruoli del servitore II e del contemporaneo che ha molto viaggiato.

Il nuovo allestimento della Fondazione Teatro La Fenice ha rinnovato l'ormai pluriennale collaborazione con la Facoltà di Design e Arti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Regia, scene, costumi, luci e proiezioni sono stati dunque ideati dal Laboratorio di teatro musicale del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro della Facoltà di Design e Arti IUAV, coordinato da Walter Le Moli e guidato dai tutors Luca Ronconi, Franco Ripa di Meana, Margherita Palli, Gabriele Mayer, Claudio Coloretti, Alberto Nonnato, Luca Stoppini, Camillo Trevisan, Massimiliano Ciammaichella, Stefano Collini e Alice Biondelli. La recita di sabato 21 gennaio 2012, che è stata trasmessa in diretta da Rai Radio3, è stata seguita da tre repliche, martedì 24, giovedì 26, sabato 28 gennaio.

Giuseppe Sinopoli (Venezia, 2 novembre 1946 – Berlino, 20 aprile 2001) è stato uno dei protagonisti intellettuali e musicali del nostro tempo. Di origini siciliane, nacque a Venezia e presso il Conservatorio Benedetto Marcello studiò armonia e contrappunto, per poi perfezionarsi a Darmstadt (1968-69) e a Vienna. Negli stessi anni conseguiva la laurea in medicina all'Università di Padova (1972) e rivolgeva i suoi interessi verso la psicanalisi. Iniziata l'attività direttoriale con la musica contemporanea, Sinopoli ampliò successivamente il suo repertorio fino a comprendere il teatro di Verdi, Wagner, Richard Strauss e Puccini oltre al repertorio sinfonico e corale dell'Ottocento di matrice austro-tedesca.

A capo di compagini orchestrali di massimo prestigio, egli si impose all'attenzione del mondo musicale grazie all'originalità delle sue interpretazioni: pur nella fedeltà alla pagina scritta, Sinopoli seppe illuminare all'interno e dall'esterno la musica da lui proposta, la quale pertanto risultava solidamente ripensata in senso costruttivo e collocata creativamente nella temperie d'origine. Si pensi ad esempio alla sua lettura di Brahms, sentito come antecedente di Mahler, o di Puccini, liberato da incrostazioni veristiche e ricollocato invece nello snodo decisivo della musica europea tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del secolo seguente.

Questo geniale direttore ebbe interessi vasti e multiformi. Oltre a coltivare l'archeologia e la scrittura (si pensi a *Parsifal* a Venezia, 1991, in cui il girovagare notturno per la città lagunare si trasforma in un suggestivo percorso iniziatico ed esoterico scandito dai temi wagneriani), Sinopoli fu anche compositore in proprio e il suo catalogo annovera brani per vario organico come *Numquid et unum* per flauto e clavicembalo (1970), i pezzi per orchestra *Opus Daleth* (1970) e *Opus Ghimel* (1971), la cantata *Opus Shir* (1971), *Numquid per ensemble da camera* (1972), *Souvenirs à la memoire* (1973-1974), *Pour un livre à Venise* (1975), il ciclo *Tombeau d'armor da Tristan Corbière* (1975-1977), *Requiem Hashshirim* per coro a cappella (1976), *Archeology City Requiem* (1976) e il *Kammerkonzert* (1978). A questi titoli va aggiunta *Lou Salomé*, unica opera teatrale, incentrata su un personaggio storico, l'intensa e intelligente fanciulla russa capace di suscitare passione in Friedrich Nietzsche e Rainer Maria Rilke, andata sposa all'iranista Friedrich Carl Andreas e in seguito discepola di Sigmund Freud.

Quest'opera in due atti, scritta su commissione della Bayerische Staatsoper, fu per l'istituzione diretta allora da Wolfgang Sawallisch un'iniziativa di grande impegno: il compositore poté disporre a sua discrezione di organici corali e orchestrali molto ampi e la regia fu affidata a Götz Friedrich, uno

dei massimi artisti nella Germania del tempo. Lou Salomé di Giuseppe Sinopoli, su libretto di Karl Dietrich Gräwe, andò in scena per la prima volta il 10 maggio 1981 nel Nationaltheater di Monaco di Baviera sotto la direzione musicale dello stesso compositore. Proprio quest'opera, caratterizzata da un eclettismo stilistico sospeso tra riflessione intellettuale e partecipazione emotiva, dimostra quanto la composizione musicale fosse importante per Sinopoli: in essa si rende particolarmente evidente «l'intenzione a lui peculiare di reinterpretare il mondo odierno alla luce del passato e trarre da questo stesso passato i germi delle inquietudini contemporanee» (Bruno Cerchio).

Dopo la prima esecuzione la partitura fu ritirata e l'opera non fu mai rieseguita. Sinopoli avrebbe voluto rimettere mano a questo lavoro, ma in realtà non vi ritornò mai e anzi dopo il 1981 abbandonò l'attività compositiva per dedicarsi esclusivamente alla direzione d'orchestra. A distanza di trent'anni dalla prima rappresentazione di Lou Salomé e di dieci anni dalla prematura scomparsa di Sinopoli era certo giunto il momento di rendere omaggio al grande musicista veneziano e di rileggere i suoi esiti creativi e intellettuali con fedeltà, ma al tempo stesso mettendo a frutto la lezione di libertà, di accesa passione e di indipendenza creativa che egli stesso ha voluto consegnarci.

L'inganno felice di Gioachino Rossini

L'inganno felice, farsa per musica in un atto di Gioachino Rossini su libretto di Giuseppe Maria Foppa, ha aperto venerdì 10 febbraio il ciclo di manifestazioni previste dalla Fondazione Teatro La Fenice per il Carnevale 2012. L'opera, che narra la peripezia fortunata di Isabella, moglie fedele del duca Bertrando, scampata alla morte e poi ritrovata in un villaggio di minatori nei panni della montanara Nisa, è andata in scena al Teatro Malibran fino al 4 marzo, con sei recite per abbonati e pubblico (venerdì 10, domenica 12, venerdì 17, martedì 21, sabato 25 febbraio e domenica 4 marzo) e tre recite antimeridiane riservate alle scuole (mercoledì 15, mercoledì 29 febbraio e venerdì 2 marzo).



Andata in scena per la prima volta duecento anni fa, l'8 gennaio 1812, seconda delle cinque farse composte tra il 1810 e il 1813 dal ventenne Rossini per il Teatro Giustiniani di San Moisè, L'inganno felice costituiva l'opera d'avvio del progetto «Atelier della Fenice al Teatro Malibran», una nuova iniziativa della Fondazione Teatro La Fenice volta a ridefinire la funzione del Teatro Malibran come centro di produzione sperimentale, attraverso una programmazione continuativa e articolata capace di coinvolgere le giovani energie artistiche presenti sul territorio veneziano.

Forte della felice esperienza di collaborazione con la Facoltà di Design e Arti dello IUAV, il cui ultimo fortunato frutto è stato l'allestimento di Lou Salomé di Giuseppe Sinopoli, la Fondazione Teatro La Fenice ha deciso di ampliare l'esperienza a tutti i principali istituti cittadini di formazione artistica – Accademia di Belle Arti, Conservatorio Benedetto Marcello, Università Ca' Foscari – realizzando con l'Atelier della Fenice al Teatro Malibran una sinergia tra le potenzialità creative e produttive del teatro e quelle formative di centri di studi altamente qualificati.

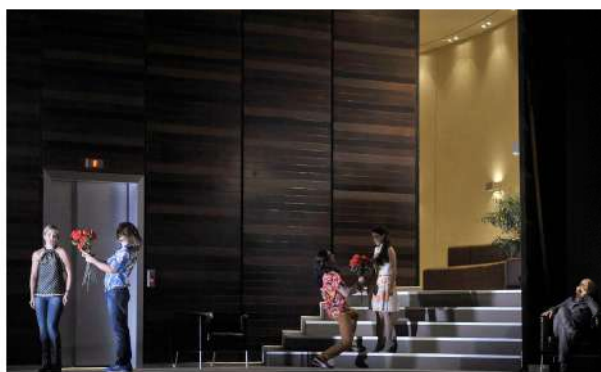
Viene così sperimentato un modo diverso di fare teatro musicale, contenuto nei costi ma di livello tecnico e artistico non inferiore agli standard qualitativi che caratterizzano le produzioni della Fenice, che permetterà di rinnovare le proposte del Teatro attraverso l'apporto e l'impiego di giovani talenti e di incrementarne il patrimonio scenico con allestimenti agili e facili da riprendere in qualsiasi momento, dando nel contempo ai giovani più dotati la possibilità di esprimersi artisticamente e di formarsi professionalmente attraverso un lavoro concreto ad alto livello di realizzazione del teatro musicale.

Il progetto, che si avvale del coordinamento e della supervisione di Bepi Morassi, direttore della produzione artistica della Fenice, prevede come prima tappa la messa in scena delle cinque farse di Gioachino Rossini (L'inganno felice è stato seguito in ottobre dall'Occasione fa il ladro, nel marzo 2013 dalla Cambiale di matrimonio e a seguire dalla Scala di seta e dal Signor Bruschino), con la regia di cinque importanti registi italiani, e scene, costumi e luci a cura della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia che ne cura ogni aspetto, dalla progettazione alla realizzazione.

Particolarmente significativo per la storia musicale veneziana, il ciclo rossiniano permetterà di ripercorrere un itinerario storico e artistico che ha contribuito al prestigio della città e dei suoi spazi teatrali cosiddetti minori: scritti da Rossini per il Teatro San Moisè, i cinque atti unici furono infatti presto ripresi in importanti piazze italiane ed europee, determinando l'inizio della fama internazionale del giovane compositore. Dal punto di vista musicale, la concertazione dell'Inganno felice è stata affidata a Stefano Montanari, che ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice e un cast di giovani interpreti formato dal tenore David Ferri Durà nel ruolo del duca Bertrando, dal soprano Marina Bucciarelli in quello della duchessa Isabella e dai baritoni Marco Filippo Romano in quello del perfido Ormondo, Filippo Fontana in quello del suo confidente Batone e Omar Montanari in quello del minatore Tarabotto. Maestro al fortepiano era Stefano Gibellato.

La regia dello spettacolo è stata curata da Bepi Morassi, mentre scene, costumi e luci sono stati opera della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia guidata dai tutors Giuseppe Ranchetti, Giovanna Fiorentini e Fabio Baretin, su progetti degli studenti Fabio Carpenè (scene), Federica De Bona (costumi) e Andrea Sanson (luci) realizzati in appositi laboratori cui hanno partecipato una quarantina di studenti dell'Accademia.

Così fan tutte di Wolfgang Amadeus Mozart



Giovedì 16 febbraio 2012 è andato in scena al Teatro La Fenice un nuovo allestimento di *Così fan tutte*, dramma giocoso in due atti rappresentato per la prima volta al Burgtheater di Vienna il 26 gennaio 1790, terza opera della trilogia di Wolfgang Amadeus Mozart su testi di Lorenzo Da Ponte. Con *Così fan tutte* è giunto a compimento il progetto mozartiano avviato nel maggio 2010 dal regista Damiano Michieletto, lo scenografo Paolo Fantin, la costumista Carla Teti e il direttore Antonello Manacorda, che ha avuto

come prime tappe *Don Giovanni*, premiato nel 2010 con un Premio Abbiati e cinque Opera Awards, e *Le nozze di Figaro*, presentate in ottobre 2011. Basate su una medesima struttura scenica, le tre opere saranno poi riprese a rotazione, due volte alla settimana sei giorni su sette, nel maggio 2013. Il doppio cast di *Così fan tutte* comprendeva Maria Bengtsson in alternanza con Elena Monti nel ruolo di Fiordiligi; Josè Maria Lo Monaco in alternanza con Paola Gardina nel ruolo di Dorabella; Markus Werba in alternanza con Alessio Arduini in quello di Guglielmo; Marlin Miller in alternanza con Leonardo Cortellazzi in quello di Ferrando; Caterina Di Tonno in alternanza con Regula Mühleman in quello di Despina; Andrea Concetti in alternanza con Luca Tittoto in quello di Don Alfonso. La prima del 16 febbraio 2012 è stata seguita da sette repliche, domenica 19, martedì 21, venerdì 24, domenica 26, martedì 28 febbraio, giovedì 1, sabato 3 marzo. Le ultime tre repliche sono state dirette da Stefano Montanari.

L'opera, le cui prime tre recite si sono tenute il giovedì grasso, la domenica grassa e il martedì grasso, ha fatto parte delle iniziative della Fondazione Teatro La Fenice per il Carnevale di Venezia 2012, al cui tema *La vita è teatro*. Tutti in maschera sono stati particolarmente consoni i comici travestimenti in nobili albanesi dei due ufficiali napoletani Guglielmo e Ferrando.

L'opera da tre soldi di Kurt Weill e Bertolt Brecht

Mercoledì 7 marzo 2012 è andata in scena al Teatro La Fenice L'opera da tre soldi, dramma con musica in un prologo e tre atti con musica di Kurt Weill e testo di Bertolt Brecht, proposto nella recente traduzione italiana di Paola Capriolo.



San Carlo di Napoli, a Brindisi, Roma e Ravenna.

La regia è stata curata da Luca De Fusco, le scene da Fabrizio Plessi, i costumi da Giuseppe Crisolini Malatesta, le coreografie da Alessandra Panzavolta, le luci da Maurizio Fabretti. L'Orchestra del Teatro La Fenice è stata diretta da Francesco Lanzillotta. Il cast era formato da Massimo Ranieri nel ruolo parlato e cantato di Macheath, Lina Sastri in quello di Jenny delle Spelonche, Ugo Maria Morosi in quello di Geremia Peachum, Margherita Di Rauso in quello di Celia Peachum, Gaia Aprea in quello di Polly Peachum, Paolo Serra in quello di Jackie 'Tiger' Brown, Patrizia Di Martino in quello di Lucy Brown. Nei ruoli solo parlati, gli attori Ivano Schiavi, Leandro Amato, Luigi Tabita, Antonio Speranza, Luca Saccoia e Mario Zinno hanno impersonato Walter, Matthias, Jakob, Robert, Jimmy ed Ede, membri della banda di Macheath; Fabrizio Nevola era Filch, Enzo Turrin Smith, Roberto Bani il Reverendo Kimball; Acai Lombardo Arop, Ester Botta, Dalal Suleiman e Francesca Balestrieri hanno interpretato le prostitute Dolly, Betty, Vixen e Molly, Dely De Majo la vecchia prostituta. La prima di mercoledì 7 marzo 2012, è stata seguita da quattro repliche: giovedì 8, venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 marzo.

Rappresentata per la prima volta al Theater am Schiffbauerdamm di Berlino, il 31 agosto del 1928, L'opera da tre soldi (Die Dreigroschenoper) è la pièce che ha garantito a Brecht il maggior successo internazionale, anche grazie alla collaborazione di Kurt Weill, che assume un rilievo determinante a causa dello strettissimo legame tra testo e musica dei songs. Il dramma – in un prologo e tre atti – si rifà all'Opera del mendicante (The Beggar's Opera, 1728) di John Gay, parodia del melodramma e tagliente rappresentazione della malavita londinese del Settecento.

L'opera da tre soldi è ambientata nella Londra del primo Novecento, in un universo brulicante di miserabili, furfanti e prostitute: Macheath (detto Mackie Messer, o Mack the Knife) seduce e sposa in segreto Polly Peachum, la figlia di Gionata Peachum, uno strozzino che controlla l'attività di tutti i mendicanti della città. Quest'ultimo, contrario al matrimonio, tenta di far arrestare e mandare alla forca l'indesiderato genero. Il suo proposito è però minacciato dall'antica amicizia che lega il capo della polizia, Tiger Brown, e Macheath. Dopo colpi di scena, tradimenti e fughe rocambolesche, Peachum riesce a farlo condannare all'impiccagione, ma poco prima dell'esecuzione, Brecht fa apparire un messaggero a cavallo inviato dalla Regina che grazia Macheath e gli conferisce il titolo di baronetto, nella parodia di un lieto fine.

L'opera da tre soldi è, infatti, ispirata primariamente da un'intenzione ironica e polemica: ciò che aveva colpito Brecht nell'Opera del mendicante era soprattutto l'aspetto legato alla satira socio-politica che egli riversa nella pièce, mostrando l'impressionante analogia fra lo spietato mondo della malavita e il non meno spietato mondo degli affari. Inoltre, sempre seguendo le tracce di Gay, Brecht sottolinea il proprio dissenso verso i dettami wagneriani – che all'epoca costituivano un riferimento imprescindibile – e in particolare verso il concetto di illusione e di catarsi concependo uno spettacolo che, parodiando l'opera lirica, propone contenuti fortemente politici. Tuttavia, questa operazione fu totalmente fraintesa dal pubblico dell'epoca che accolse lo spettacolo con

grande favore nonostante il vento politico soffiasse nella direzione che di lì a poco avrebbe portato all'ascesa al potere di Hitler.

L'opera da tre soldi poté essere data in Italia, dopo il lungo veto fascista e postfascista, nella monumentale realizzazione di Giorgio Strehler del 1956 al Piccolo Teatro di Milano. Per l'occasione, lo stesso Brecht – che non era mai stato in Italia – volle essere presente a Milano.

La sonnambula di Vincenzo Bellini

Sabato 21 aprile 2012 è andata in scena al Teatro La Fenice il melodramma in due atti *La sonnambula*, musica di Vincenzo Bellini su un libretto di Felice Romani tratto da un libretto omonimo di Eugène Scribe. Presentata per la prima volta al Teatro Carcano di Milano il 6 marzo 1831, *La sonnambula* è concordemente considerata come la prima delle tre grandi opere di Bellini, accanto a *Norma* e *I puritani*.

Gabriele Ferro ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice e un cast che ha visto impegnati tra gli altri Giovanni Battista Parodi nel ruolo del conte Rodolfo, Jessica Pratt in quello di Amina e Shalva Mukeria in quello di Elvino.

L'opera è andata in scena in un nuovo allestimento della Fondazione Teatro La Fenice con la regia di Bepi Morassi, le scene di Massimo Checchetto, i costumi di Carlos Tieppo e le luci di Vilmo Furian. La prima di sabato 21 aprile 2012 è stata seguita da due repliche nel mese di aprile, martedì 24 e sabato 28, e da quattro repliche nella seconda metà di maggio (in alternanza con *La bohème*), giovedì 17, domenica 20, martedì 22 e venerdì 25. La rappresentazione di martedì 22 maggio è rientrata nelle iniziative «La Fenice per la città» e «La Fenice per la provincia», rivolte ai residenti nel comune e nella provincia di Venezia, promosse in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia e con l'amministrazione provinciale di Venezia.



Comunemente ritenuta la prima delle tre grandi opere di Bellini, *La sonnambula* debuttò a Milano, presso il Teatro Carcano, il 6 marzo 1831. Fra gli interpreti figuravano nomi di spicco del panorama lirico italiano come Giuditta Pasta e Giovan Battista Rubini.

L'opera fu commissionata a Bellini dal duca Litta di Milano. Autore del libretto fu invece Felice Romani. Il testo della nuova opera avrebbe dovuto essere desunto dall'*Hernani* di Victor Hugo, ma spinti da un lato dal concomitante impegno di *Donizetti* su un soggetto storico (con *Anna Bolena*, su libretto dello stesso Romani), dall'altro dai forti ostacoli frapposti dalla censura austriaca a un soggetto politicamente assai scomodo, Bellini e Romani evitarono il dramma storico e si orientarono su un soggetto assai diverso, pastorale e idillico. Il librettista prese allora in considerazione il ballet-pantomime *La sonnambule ou L'arrivée d'un nouveau seigneur* del drammaturgo e librettista parigino Eugène Scribe. Il tempo perduto costrinse Bellini a lavorare alacremente, accelerando i propri normali ritmi di lavoro: a meno di due settimane dalla scadenza del 20 febbraio scriveva «ho finito il primo atto e forse domani l'altro incomincio il secondo se il poeta mi darà parole».

Accompagnata dalla dedica all'amico pianista e compositore Francesco Giuseppe Pollini, *La sonnambula* fu presentata insieme al balletto *Il furore d'Amore*. Grazie anche ai cantanti (Giuditta Pasta era forse nel periodo più felice della sua carriera, ed è superfluo ricordare le straordinarie doti di Rubini), l'opera riscosse un immediato successo, sia in Italia che all'estero (prima del 1839 era già approdata a sedi come Parigi, Londra, New York, San Pietroburgo, Algeri, St. Louis).

Un successo che contribuì non poco a diffondere su scala mondiale l'immagine quasi mitica del commovente lirismo sentimentale di Bellini, come testimoniano le seguenti parole di Michail Glinka: «Nel secondo atto gli stessi cantanti piangevano, ed il pubblico faceva altrettanto, così che in quegli spensierati giorni di carnevale tanto nei palchi quanto in platea le lagrime sgorgarono copiosissime».

Powder Her Face di Thomas Adès



Venerdì 27 aprile 2012 il Teatro Malibran ha ospitato la prima veneziana di *Powder Her Face*, opera da camera in due atti op. 14 del compositore britannico Thomas Adès su un libretto di Philip Hensher ispirato alla tragica parabola della scandalosa vita di Margaret Campbell duchessa di Argyll (1912-1993), andata in scena per la prima volta al Cheltenham Music Festival il 1 luglio 1995.

L'opera di Adès è stata proposta a Venezia in un allestimento del Teatro Comunale di Bologna e del Teatro Rossini di Lugo di Romagna, andato in scena a Lugo nell'aprile 2010 e a Bologna nel novembre dello stesso anno.

Pier Luigi Pizzi ne ha firmato regia, scene e costumi, Vincenzo Raponi le luci. Philip Walsh ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice e un cast formato da Olga Zhuravel nel ruolo della duchessa, Nicholas Isherwood in quello del direttore dell'hotel, Zuzana Marková in quello della cameriera, Luca Canonici in quello dell'Elettricista. La prima di venerdì 27 aprile è stata seguita da quattro repliche, domenica 29 aprile, venerdì 4, martedì 8 e giovedì 10 maggio. La realizzazione dell'opera è stata resa possibile grazie al contributo della Fondazione Amici della Fenice di Venezia.

Figlia di un miliardario scozzese ed esponente del gran mondo internazionale, Margaret Campbell (1912-1993) emerse a particolare notorietà nell'anno 1963. Durante la causa di divorzio dal terzo marito, il duca di Argyll, circolarono sul suo conto foto scabrose e storie piccanti che suscitarono scandalo. Il lavoro di Thomas Adès, rappresentato per la prima volta al Cheltenham Music Festival il 1 luglio 1995, fino a poco tempo fa in Inghilterra era considerato inadatto alla trasmissione radiofonica per l'esplicitzza del linguaggio e dei riferimenti sessuali. Esso indaga invece con lucidità il difficile rapporto tra salute mentale, passione amorosa e appagamento fisico.

La bohème di Giacomo Puccini

Venerdì 11 maggio 2012 è andata in scena al Teatro La Fenice *La bohème* di Giacomo Puccini, scene liriche in quattro quadri su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica tratto dal romanzo *Scènes de la vie de bohème* di Henri Murger.



Rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 1° febbraio 1896, secondo successo drammatico del trentottenne Puccini (dopo *Manon Lescaut*, del 1893), *La bohème* è stata riproposta nel fortunato allestimento di Francesco Micheli (regia), Edoardo Sanchi (scene), Silvia Aymonino (costumi) e Fabio Baretin (luci) presentato alla Fenice nel febbraio 2011.

L'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice e il coro di voci bianche dei Piccoli Cantori Veneziani sono stati diretti da Daniele Callegari, maestri del coro erano Claudio Marino Moretti e Diana D'Alessio (Piccoli Cantori). Del doppio cast hanno fatto parte Kristin Lewis in alternanza con Sandra Lopez nel ruolo di Mimì, Francesca Sassu in alternanza con Francesca Dotto in quello di Musetta, Gianluca Terranova in alternanza con Khachatur Badalyan in quello di Rodolfo, Seung-Gi Jung in alternanza con Simone Piazzola in quello di Marcello, Armando Gabba in alternanza con Alessio Arduini in quello

di Schaunard, Gianluca Buratto in alternanza con Goran Jurić in quello di Colline; William Corrà era Benoît, Andrea Snarski Alcindoro.

La prima di venerdì 11 maggio 2012 è stata seguita da dieci repliche, che si sono alternate sul palcoscenico del Teatro La Fenice con le ultime recite della *Sonnambula*: sabato 12, domenica 13, mercoledì 16, venerdì 18, sabato 19, mercoledì 23, giovedì 24, sabato 26, domenica 27 e martedì 29 maggio. Tutte le recite sono fuori abbonamento, salvo la pomeridiana di domenica 27. Le recite del 16 e del 19 maggio rientrano rispettivamente nelle iniziative «La Fenice per la città» e «La Fenice per la provincia», rivolte ai residenti nel comune e nella provincia di Venezia. La recita del 26 maggio è stata riservata ai soci degli 84 club del Distretto 2060 (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige) del Rotary.

Dopo l'affermazione ottenuta con *Manon Lescaut* (1893), il trentacinquenne Giacomo Puccini (1858-1924) prese in considerazione come soggetto per la sua opera successiva le *Scènes de la vie de bohème* di Henri Murger, un romanzo d'appendice pubblicato a puntate più di quarant'anni prima nella rivista parigina «*Le corsaire Satan*» (1845-1849), trasformato poi dallo stesso Murger e da Théodore Barrière in una pièce in 5 atti, rappresentata con successo nel 1849.

La stesura del nuovo libretto per Puccini fu affidata dall'editore Giulio Ricordi ai letterati Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, un binomio artistico destinato ad affiancare il compositore lucchese per più di un decennio, fino a *Tosca* (1900) e *Madama Butterfly* (1904). Rappresentata al Teatro Regio di Torino sotto la direzione del ventinovenne Arturo Toscanini il 1° febbraio 1896, *La bohème* fu accolta con perplessità dalla critica, ma incontrò nelle riprese un sempre crescente successo di pubblico, tanto da divenire una delle opere più popolari di tutti i tempi. Il libretto, un affresco in cui si alternano momenti di vivacità, di intimità, di rimpianto per il tempo trascorso, di tristezza dolorosa, prevede sei personaggi principali: un quartetto di giovani amici (il poeta Rodolfo, il pittore Marcello, il musicista Schaunard, il filosofo Colline) e due fanciulle (Mimi, ricamatrice, e Musetta), tutti ricchi di simpatia e di entusiasmo quanto poveri di quattrini. Il dramma si conclude con la morte per tisi di Mimi tra le braccia dell'amato Rodolfo dopo una separazione ricompresa in extremis; ma più che di una trama vera e propria si può parlare di un susseguirsi di situazioni liriche accomunate da un tema unitario, la celebrazione della giovinezza.

Anziché suddiviso in atti e scene, il libretto è organizzato in quattro quadri, all'interno dei quali non vi è la consueta divaricazione tra recitativo e versi lirici, bensì una versificazione mobilissima e flessibilmente asimmetrica, in grado di stimolare una sintassi musicale non periodica. Nella partitura non mancano accensioni liriche memorabili («*Che gelida manina*») o pezzi riconducibili a forme chiuse («*Vecchia zimarra*»), ma i suoi pregi più evidenti sono la creazione di un continuum sonoro modellato sulle specifiche esigenze drammatiche del soggetto e l'invenzione di un tessuto musicale fittissimo e cangiante ove l'uso delle reminiscenze collega instancabilmente presente e passato, felicità e dolore.

Carmen di Georges Bizet

Giovedì 21 giugno 2012 è tornato alla Fenice un capolavoro del repertorio francese assente dal 1997: *Carmen* di Georges Bizet, opéra-comique in quattro atti su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy tratto dalla novella omonima di Prosper Mérimée.

L'opera, proposta in un nuovo allestimento coprodotto dalla Fondazione Teatro La Fenice con il Gran Teatre de Liceu di Barcellona, la Fondazione Teatro Massimo di Palermo e la Fondazione Teatro Regio di Torino (già presentato a Barcellona nel settembre 2010 e a Palermo nel novembre 2011), ha permesso di apprezzare per la prima volta a Venezia il lavoro del regista spagnolo Calixto Bieito, con le scene di Alfons Flores e i costumi di Mercè Paloma.



L'opera, proposta in un nuovo allestimento coprodotto dalla Fondazione Teatro La Fenice con il Gran Teatre de Liceu di Barcellona, la Fondazione Teatro Massimo di Palermo e la Fondazione Teatro Regio di Torino (già presentato a Barcellona nel settembre 2010 e a Palermo nel novembre 2011), ha permesso di apprezzare per la prima volta a Venezia il lavoro del regista spagnolo Calixto Bieito, con le scene di Alfons Flores e i costumi di Mercè Paloma.

L'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice (maestro del coro Claudio Marino Moretti) e il coro di voci bianche dei Piccoli Cantori Veneziani (maestro del coro Diana D'Alessio) sono stati diretti dal trentenne maestro israeliano Omer Meir Wellber. Interpreti principali erano Béatrice Uria-Monzon in alternanza con Katarina Giotas nel ruolo di Carmen; Stefano Secco in alternanza con Luca Lombardo in quello di Don José; Alexander Vinogradov e Károly Szemerédy in quello di Escamillo; Ekaterina Bakanova e Virginia Wagner in quello di Micaëla; Chiara Fracasso nel ruolo di Mercédès e Sonia Ciani in quello di Frasquita. La prima del 21 giugno 2012, trasmessa in diretta su Radio3, è stata seguita da dodici repliche, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30 giugno, domenica 1, sabato 7, martedì 10 e giovedì 12 luglio. La recita di mercoledì 27 giugno rientrava nelle iniziative «La Fenice per la città» e «La Fenice per la provincia», rivolte ai residenti nel comune e nella provincia di Venezia, promosse in collaborazione con le Municipalità e con l'amministrazione provinciale.

Il libretto di Carmen fu tratto da Henri Meilhac e Ludovic Halévy dall'omonima novella (del 1845) di Prosper Mérimée. La prima rappresentazione ebbe luogo all'Opéra-Comique di Parigi il 3 marzo 1875. Ultima fatica di Bizet – che morì tre mesi dopo, amareggiato e deluso per il suo insuccesso –, Carmen apportò una ventata di novità nella tradizione dell'Opéra-Comique, violando gli orizzonti d'attesa del benpensante pubblico parigino.

Sigaraie, contrabbandieri, donne di malaffare, traviamiento, sensualità, carnalità, personaggi loschi ed equivoci non si confacevano di certo agli ideali della borghesia francese: il verismo di Mérimée, accettato sulla carta stampata, risultava, pur con tutti gli alleggerimenti operati (cori e danze, couleur locale spagnolescente, l'aggiunta del personaggio di Micaëla), troppo crudo nella trasposizione scenica. Vi fu chi accusò Carmen di volgarità, chi (giudicandola priva di melodie) addirittura di wagnerismo.

Nonostante, o forse grazie alla curiosità suscitata dalle critiche, Carmen ebbe però modo di circolare: nel solo biennio 1875-76 le rappresentazioni europee furono ben 93, anche se l'opera riuscì a ritornare sulle scene della capitale francese solo nel 1883, nell'adattamento, ancor oggi diffusamente utilizzato, approntato dal compositore Ernest Guiraud per la prima viennese dell'ottobre 1875, che adotta il recitativo per le parti dialogiche, le quali, secondo la tradizione dell'Opéra-Comique, nella versione originale erano recitate, senza musica.

Tanto il successo quanto lo scandalo di Carmen derivarono probabilmente dall'inaudita gravidanza drammaturgica generata dall'unione di sonorità gradevoli, orecchiabili, perfino 'leggere', ad una trama dalle fosche tinte che precipita in tragedia; come scrisse il musicologo Carl Dahlhaus: «Bizet ha colto un fenomeno la cui scoperta non era affatto a portata di mano in un decennio dominato da Wagner: il carattere sinistro della banalità musicale». Carmen suscitò l'ammirazione di compositori quali Čajkovskij, Brahms, Saint-Saëns, Wagner. Ma nella sua polemica contro le nebbie di Bayreuth, Friedrich Nietzsche fu probabilmente colui che con maggior precisione seppe individuare il motivo del fascino di Carmen: «la sua serenità è africana, la sua felicità è breve, improvvisa, senza remissione [...] l'amore come fatum, come fatalità, cinico, innocente, crudele».

L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti



Venerdì 6 luglio 2012, nono appuntamento della Stagione lirica 2012, è andato in scena al Teatro La Fenice L'elisir d'amore, melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani, in una ripresa del fortunato allestimento firmato nel 2003 da Bepi Morassi (regia), Gianmaurizio Fercioni (scene e costumi) e Vilmo Furian (luci), con i movimenti coreografici di Barbara Pessina. Proposta sul palcoscenico della Fenice in alternanza con le ultime repliche di Carmen, l'opera è stata diretta dal trentenne maestro israeliano Omer Meir Wellber, impegnato contemporaneamente in entrambe

le produzioni. Nel cast Désirée Rancatore ha interpretato il ruolo di Adina, Celso Albello quello di Nemorino, Alessandro Luongo quello di Belcore, Bruno de Simone è stato Dulcamara e Oriana Kurteshi Giannetta.

La prima di venerdì 6 luglio 2012 è stata seguita da quattro repliche, domenica 8, mercoledì 11, venerdì 13 e domenica 15 luglio.

Presentato il 12 maggio 1832 al Teatro alla Canobbiana di Milano, il melodramma giocoso L'elisir d'amore segnò la definitiva consacrazione di Donizetti in quella piazza che, nonostante il lusinghiero trionfo di Anna Bolena (Teatro Carcano, 26 dicembre 1830), non gli aveva risparmiato critiche e incomprensioni per Ugo conte di Parigi (Teatro alla Scala, 13 marzo 1832). Proprio in quanto abituato agli alti e bassi milanesi, Donizetti si dimostrò titubante di fronte al felice esito della prima dell'Elisir, esprimendo la propria incredulità al suo mentore e maestro Giovanni Simone Mayr ed arrendendosi all'evidenza dell'ormai conquistata stima dei milanesi solo dopo qualche tempo.

Già coinvolto in una contrapposizione al partito belliniano che lo aveva visto nel fastidioso ruolo del 'perdente', Donizetti contava comunque caldi estimatori nel capoluogo lombardo, fra i quali Alessandro Lanari, impresario del Teatro alla Canobbiana, ancora oggi ricordato – insieme ai vari Barbaja, Merelli, Jacovacci – come una delle personalità più importanti nella promozione del melodramma ottocentesco italiano.

Fu proprio Lanari a cercare Donizetti, presente a Milano per Ugo conte di Parigi, e a proporgli di collaborare con il medesimo librettista, ma su un lavoro comico. Il librettista, già allora salutato come il più colto e fine in attività, era Felice Romani, che con L'elisir d'amore avrebbe fornito uno dei propri saggi più riusciti e che già aveva al suo attivo titoli quali i rossiniani Il turco in Italia e Bianca e Falliero o i belliniani I Capuleti e Montecchi, Il pirata, La straniera e La sonnambula.

Per la fretta, Romani attinse direttamente, e dichiaratamente, al libretto francese Le philtre (1831) di Eugène Scribe (musicato da Auber) che, per giudizio universalmente condiviso, ne venne non poco migliorato. Per quanto pesasse l'urgenza dei tempi di lavoro, sembra comunque priva di fondamento la leggenda secondo la quale Donizetti compose la partitura in soli quindici giorni, come del resto lascia intuire la singolare raffinatezza della strumentazione.

Il fiuto di Lanari non venne smentito, e fin dalla prima L'elisir d'amore è divenuto un classico dell'opera ottocentesca. Un classico, in verità, un po' atipico, giacché non condivide con la stragrande maggioranza delle grandi opere d'epoca romantica l'appartenenza al genere serio. Per contro è interessante evidenziare che nemmeno le coordinate della tradizionale opera comica sono in grado di renderne conto appieno, e che il sottotitolo «melodramma giocoso» non corrisponde perfettamente ai concreti contenuti della trama ed ai caratteri espressivi della musica.

Più correttamente L'elisir d'amore sarebbe infatti da ascrivere a quel genere intermedio, via via definito come «opera semiseria» o «comédie larmoyante», che dalla seconda metà del Settecento fino all'Ottocento inoltrato – con titoli quali Cecchina o sia La buona figliola, Nina pazza per amore, La gazza ladra – si era fatto principale veicolo d'identificazione borghese, ponendo in primo piano la serietà del contenuto sentimentale, inteso come edificante strumento di commozione.

Con l'eccezione del ciarlatano Dulcamara, che fin dallo 'sdottoreggiante' e verboso esordio in versi sdruciolati appare in tutto e per tutto riconducibile alla categoria del basso buffo settecentesco, l'assimilazione di toni sentimentali consentì a Donizetti e Romani un'umanizzazione dei caratteri, da intendersi come superamento delle tipologie settecentesche ancora ben presenti al pubblico italiano grazie alla circolazione dei capolavori comici di Rossini. Emblematici della diversa opzione donizettiana sono la malinconica aria conclusiva di Adina «Prendi, per me sei libero» ed il canto spianato che caratterizza il ruolo di Nemorino come tenore di grazia, circa il quale è forse superfluo rammentare il più celebre brano dell'opera, il cantabile «Una furtiva lacrima».

La Traviata di Giuseppe Verdi

Dopo la pausa estiva, la Stagione lirica 2012 ha ripreso in settembre con un doppio appuntamento verdiano: La traviata e Rigoletto, proposte a giorni alterni sul palcoscenico del Teatro La Fenice per un totale di 21 recite in 30 giorni.

Sul podio di entrambe le opere vi era Diego Matheuz, il ventottenne direttore venezuelano che dal luglio 2011 è direttore principale del Teatro La Fenice e che, dopo aver debuttato a Venezia in Rigoletto nell'ottobre 2010 (e dopo aver diretto numerosi concerti tra cui il Concerto di Capodanno 2012 in diretta su Rai Uno), ha affrontato con La traviata il suo secondo impegno operistico nel teatro veneziano.

Andata in scena per la prima volta alla Fenice il 6 marzo 1853, La traviata, melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave tratto dal dramma *La dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio, è stata proposta nel fortunato allestimento di Robert Carsen che inaugurò nel novembre 2004 la prima stagione lirica della Fenice ricostruita: un allestimento che, già ripreso nel 2007, 2009, 2010 e 2011, è ormai un classico del repertorio del Teatro veneziano e un appuntamento fisso della sua programmazione settembrina.

Robert Carsen ne ha firmato la regia (regista assistente Christophe Gayral), Patrick Kinmonth le scene e i costumi, Philippe Giraudeau la coreografia, Robert Carsen e Peter Van Praet le luci. Nel cast, Patrizia Ciofi si è alternata con Jessica Nuccio nel ruolo di Violetta, Antonio Poli con Ji-Min Park in quello di Alfredo, Giovanni Meoni con Simone Piazzola in quello di Germont, Annika Kaschenz Flora, Sabrina Vianello Annina. La prima di domenica 2 settembre 2012 è stata seguita da 12 repliche, martedì 4, mercoledì 5, sabato 8, domenica 9, giovedì 13, sabato 15, mercoledì 19, giovedì 20, sabato 22, mercoledì 26, venerdì 28 e domenica 30 settembre. Tutte le recite erano fuori abbonamento.

Composta da Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, La traviata è con Rigoletto e Il trovatore la terza opera della cosiddetta 'trilogia popolare', e senza dubbio delle tre la più intimista, quella in cui lo scavo psicologico della protagonista appare più ricco di sfumature, con un esito praticamente senza eguali nell'intera vicenda del teatro musicale italiano. Nonostante sia oggi ritenuta l'opera per antonomasia, il 6 marzo 1853 alla Fenice La traviata non esordì felicemente. Ma, nuovamente ripresa a Venezia il 6 maggio 1854 al Teatro San Benedetto, riportò un enorme successo, dovuto anche a un cast più appropriato.



L'intreccio drammaturgico presenta diversi ingredienti tipici della librettistica ottocentesca: amore come legame che supera ogni limite imposto dalle regole della convenienza sociale; preminenza del valore irrazionale del legame di sangue (la famiglia) su qualsiasi altro. Vi sono tuttavia anche forti elementi di novità: innanzitutto una vicenda derivata dalla cronaca contemporanea, laddove all'epoca si prediligevano piuttosto ambientazioni lontane nel tempo e nello spazio, se non mitiche. Marie Duplessis –

archetipo reale di Violetta – fu una delle più celebri prostitute del tempo, personalmente conosciuta e amata da Alexandre Dumas figlio, che la consegnò a futura memoria col nome di Marguerite Gautier nel romanzo *La dame aux camélias* (1848). L'anno successivo lo scrittore trasse dal romanzo un dramma, che andò in scena nel 1852; nel 1853 fu appunto la volta di Verdi: raramente l'attualità è salita tanto velocemente sul palcoscenico del teatro d'opera.

Rigoletto di Giuseppe Verdi



Venerdì 14 settembre 2012 è andato in scena al Teatro La Fenice Rigoletto, melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave tratto dal dramma *Le roi s'amuse* di Victor Hugo, rappresentato per la prima volta proprio alla Fenice l'11 marzo 1851.

L'opera è stata proposta in alternanza con *La traviata*, l'altro capolavoro della cosiddetta 'trilogia popolare' scritto da Verdi e Piave per il Teatro La Fenice, e come quest'ultima è stata diretta da Diego Matheuz, il ventottenne direttore principale del Teatro La Fenice che

proprio con Rigoletto debuttò a Venezia nell'ottobre 2010.

L'allestimento era una ripresa di quello ideato per la Fenice nel settembre 2010 (e già riproposto nel marzo 2011) dal regista Daniele Abbado, dalla scenografa e costumista Alison Chitty, dalla coreografa Simona Bucci e dal light designer Valerio Alfieri. Nel cast si sono esibiti Celso Albelo nel ruolo del duca di Mantova, Dimitri Platanius in quello di Rigoletto, Desirée Rancatore in quello di Gilda; Gianluca Buratto era Sparafucile, Anna Malavasi Maddalena, Annika Kaschenz Giovanna, Luciano Batinić Monterone, Armando Gabba Marullo, Elena Traversi la contessa di Ceprano. La prima di venerdì 14 settembre 2012 è stata seguita da sette repliche, domenica 16, martedì 18, venerdì 21, domenica 23, martedì 25, giovedì 27, sabato 29 settembre.

Rigoletto esordì al Teatro La Fenice l'11 marzo 1851. Tratto da Francesco Maria Piave dal dramma storico di Victor Hugo *Le roi s'amuse*, l'opera giunse sulla scena dopo una serie di vicissitudini legate alle interdizioni della censura veneta (di fatto austriaca), che riteneva inaccettabile il ruolo negativo attribuito a un sovrano, indecoroso il soggetto ed empia la maledizione. Ma Verdi era entusiasta della pièce di Hugo – «è il più gran soggetto e forse il più gran dramma de' tempi moderni. Tribolet è creazione degna di Shakespeare!» – e riuscì a portare in scena il lavoro incontrando subito il favore del pubblico, anche se non quello della critica, disorientata dall'eccentricità della pièce.

Prima opera della cosiddetta 'trilogia popolare' (con *Il trovatore* e *La traviata*), l'opera segna una svolta nell'evoluzione artistica di Verdi e conclude il lungo periodo degli 'anni di galera'; lo stesso personaggio di Rigoletto, buffone ma triste, rancoroso e provocatore ma dolorosamente afflitto, dipinto da Verdi in tutto lo spessore tragico della sua condizione umana, rappresenta una vistosa eccezione in un panorama operistico che distingueva con molto maggior rigore fra misera abiezione e immacolata virtù.

Proprio dalla necessità di potenziare la caratterizzazione del personaggio principale muove il rinnovamento operato dalla drammaturgia verdiana intorno a convenzioni radicate: «Cortigiani, vil razza dannata» è l'esempio memorabile che sancisce la nascita di una nuova voce per il melodramma italiano, quella 'spinta' del baritono verdiano, dal potente declamato.

Anche la distribuzione dei ruoli non rispetta le 'convenienze' teatrali: il duca di Mantova, libertino impenitente oltre che spregiatore di qualsivoglia principio etico, è il primo tenore che viola lo statuto romantico che lo vorrebbe eroe; mentre il personaggio di Gilda sfrutta l'evoluzione della vocalità nel corso dell'opera, da soprano quasi lirico-leggero a lirico pieno, per attestare la propria maturazione, da bimba innocente a vittima consapevole.

Sul piano della costruzione formale, infine, il duetto fra il protagonista e il killer Sparafucile, e poi soprattutto il grande monologo di Rigoletto «Pari siamo!...», oltre alle scene di desolazione in riva al Mincio dell'atto terzo, realizzano un originalissimo esempio di dissoluzione e ricomposizione della tradizionale sequenza dei tempi nei numeri d'opera convenzionali, confermando la priorità conferita da Verdi alla ricerca di originalità formale e drammatica su condizionamenti d'altro genere. Inseguendo la verità drammatica di Shakespeare come prodotto dello stile, Verdi rivoluzionò l'impalcatura dell'opera romantica italiana, ponendo le premesse per l'evoluzione del genere melodramma nella seconda metà del secolo.

L'occasione fa il ladro di Gioachino Rossini

Con L'occasione fa il ladro, la Fondazione La Fenice ha continuato l'esplorazione delle cinque farse scritte dal giovane Rossini per il Teatro Giustiniani di San Moisè, a pochi passi dalla Fenice. Rappresentata per la prima volta il 24 novembre 1812, tra scambi inavvertiti di valige zeppe di documenti e identità volutamente travisate questa 'burletta per musica' in un atto fu tratta dal librettista Luigi Privaldi da una fonte francese, la commedia *Le prétendu par hasard* di Eugène Scribe.

La farsa rossiniana mette a fuoco la necessità di valori umani davvero fondanti nei rapporti tra le persone, al di là delle turbinose parabole sociali tipiche degli anni tra la Rivoluzione francese e Waterloo.



Secondo appuntamento dell'Atelier della Fenice al Teatro Malibran in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e l'Università Ca' Foscari, L'occasione fa il ladro è stata diretta da Stefano Rabaglia. La regia dello spettacolo è stata curata da Betta Brusa, mentre il Laboratorio dell'Accademia di Belle Arti di Venezia si è occupato di scene e costumi.

Hanno fatto parte del cast giovani artisti selezionati in audizione: Enrico Iviglia era Don Eusebio, Irina Dubrovskaya Berenice, Giorgio

Misseri il Conte Alberto, Paola Gardina era Ernestina, Omar Montanari Don Parmenione e Giovanni Romeo Martino. Cinque le recite al Teatro Malibran: venerdì 12, domenica 14, martedì 16, giovedì 18 e sabato 20 ottobre.

Otello di Giuseppe Verdi

Dopo sedici anni di silenzio, a suggello di una carriera gloriosa, Verdi volle fare ritorno alle scene teatrali con questo intenso capolavoro. Boito, il geniale collaboratore della produzione ultima, ricavò dalla tragedia *Othello* di William Shakespeare un libretto 'a struttura continua' che permise al maestro di superare la successione a pezzi chiusi e di creare un organismo unitario. Dato per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 5 febbraio 1887, questo incontro di Verdi con lo spirito shakespeariano segue di molti anni il *Macbeth* (1847) e precede l'estremo *Falstaff* (1893).



L'*Otello* è stato presentato in contemporanea con *Tristan und Isolde* di Richard Wagner in occasione del bicentenario della nascita dei due compositori.

La nuova produzione è stata firmata da Francesco Micheli per la regia, Edoardo Sanchi per le scene, Silvia Aymonino per i costumi.

Myung-Whun Chung è salito sul podio alla testa dell'Orchestra della Fenice, del Coro del Teatro La Fenice (diretto da Claudio Marino Moretti), del Coro dei Piccoli Cantori Veneziani (diretto da Diana D'Alessio) e del cast formato nei ruoli principali da

Gregory Kunde e Valter Fraccaro (*Otello*), Leah Crocetto e Carmela Remigio (*Desdemona*), Lucio Gallo e Dimitri Platanias (*Jago*), Francesco Marsiglia (*Cassio*), Antonello Ceron (*Roderigo*), Mattia Denti (*Lodovico*), e Matteo Ferrara (*Montano*).

Sette le recite al Teatro La Fenice: venerdì 16, martedì 20, giovedì 22, sabato 24, martedì 27, giovedì 29, venerdì 30 novembre 2012.

Tristan und Isolde di Richard Wagner

Rappresentato a Monaco di Baviera nel Königliches Hof- und Nationaltheater il 10 giugno 1865, Tristan und Isolde si avvale di un libretto ricavato dallo stesso Wagner dal romanzo in versi Tristan di Gottfried von Straßburg. Il compositore musicò parte del dramma anche nel corso di un soggiorno a Venezia, durante una pausa prolungata che egli si volle concedere prima di portare a termine la musica della Tetralogia.

Il cromatismo integrale e la strumentazione innovativa conferiscono a Tristan und Isolde una serietà tragica unica e radicale: appare stupefacente che in seguito il romanticismo abbia potuto produrre altri capolavori, anche per mano dello stesso Wagner.



Tristano è stato presentato in contemporanea con Otello di Giuseppe Verdi in occasione del bicentenario della nascita dei due compositori.

La nuova produzione, firmata dal regista Paul Curran, è stata diretta da Myung-Whun Chung; gli interpreti principali sono stati Ian Storey nei panni di Tristan, Brigitte Pinter in quelli di Isolde, Attila Jun era König Marke, Richard Paul Fink Kurwenal, Marcello Nardis Melot, Mirko Guadagnini Ein Hirt, Armando Gabba Ein Steuermann, Gian Luca Pasolini Stimme eines jungen.

Sono state cinque le recite al Teatro La Fenice, domenica 18, venerdì 23, domenica 25, mercoledì 28 novembre, sabato 1 dicembre.

Il balletto

Lo schiaccianoci di Pëtr Il'ič Čajkovskij



Vertice creativo di Čajkovskij per la danza assieme al Lago dei cigni, fu musicato tra il 1891 e il 1892. Il 18 dicembre 1892 il balletto fu rappresentato al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo con la coreografia di Marius Petipa, insieme alla prima dell'opera Iolanta dello stesso Čajkovskij.

Questo celebre capolavoro, tratto dai racconti Nußknacker und Mausekönig di E. T. A. Hoffmann e Histoire d'un casse-noisette di Alexandre Dumas padre, è stato proposto nella versione brillante e festosa coreografata nel 1991 da Ben Stevenson per l'English National Ballet e ripresa nel 2010 dall'Eesti Rahvusballett di Tallinn (il Balletto Nazionale Estone) da Tymothy O'Keefe, mentre le scene e i costumi sono di Tom Boyd, le luci di Tiit Urvik; Mihhail Gerts ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice.

Sono state cinque le recite al Teatro La Fenice a ridosso del periodo natalizio, precisamente martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22 dicembre.

Stagione sinfonica

La Stagione sinfonica 2011-2012 del Teatro La Fenice ha compreso 14 concerti più 14 repliche, 7 delle quali fuori abbonamento, affidati ad alcuni dei maggiori interpreti – emergenti o affermati – del panorama internazionale, tutti legati al Teatro La Fenice da una recente o antica consuetudine.

In essa spicca inoltre la presenza di tre prime assolute commissionate ad altrettanti compositori italiani: Filippo Perocco, Paolo Marzocchi e Giovanni Mancuso.

Fra i direttori, accanto a Lothar Zagrosek (presente in Fenice dagli anni Ottanta e interprete nel 2011 di *Intolleranza* di Luigi Nono e *Das Rheingold* di Richard Wagner), Mario Venzago (ascoltato nel 1993 e nel 2009), Dmitrij Kitajenko e Michel Tabachnik (ospiti regolari dal 2006 ad oggi), vi sono Myung-Whun Chung (legato al teatro veneziano da un rapporto privilegiato), Emmanuel Villaume (protagonista nel 2007 di *Thaïs* e *Il crociato in Egitto*), Antonello Manacorda (da due anni impegnato nel progetto *Mozart-Da Ponte*), Stefano Montanari (applaudito interprete del *Concerto di Natale* 2010), Gaetano d'Espinosa (già applaudito nel 2011), Omer Meir Wellber (che inaugurò la scorsa stagione sinfonica) e Diego Matheuz (dal luglio 2011 direttore principale dell'Orchestra del Teatro La Fenice).



Anche quest'anno sono stati previsti due turni di abbonamento.

Il programma della stagione ha disegnato un arco che da Bach e Beethoven conduce alla musica del nostro tempo passando per alcuni significativi brani del Novecento. L'integrale delle quattro Suites per orchestra bwv 1066-1069 di Johann Sebastian Bach (affidate a Venzago, Montanari, Dantone e d'Espinosa) costituisce un primo filo conduttore della stagione, che attraverso le trascrizioni per orchestra di Arnold Schoenberg del *Preludio e fuga per organo* bwv 552 (affidata a Venzago) e di Joachim Raff della *Ciaccona dalla Partita per violino* bwv 1004 conduce alla *Messa in si minore* bwv 232, diretta da Stefano Montanari. Le quattro stagioni di Vivaldi (con Montanari violinista e direttore) e la *Water Music* di Händel completano la sezione barocca del programma di quest'anno, accanto a un *Concerto grosso* di Locatelli.

Altro filo conduttore della stagione è stata l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven (affidate a Manacorda – Prima e Seconda –, Venzago, Villaume, Wellber, Tabachnik, Matheuz, Zagrosek e Chung), preceduta dalla *Sinfonia Jupiter* di Mozart (d'Espinosa) e seguita da brani del tardo Ottocento: *L'incantesimo del venerdì santo* dal *Parsifal* di Wagner (Zagrosek, in omaggio a Giuseppe Sinopoli), la *Sinfonia Manfred* di Čajkovskij, il *Doppio concerto* op. 102 di Brahms (Matheuz) e il *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* di Rachmaninov.

Il Novecento è stato rappresentato da due brani di Anton Webern, il giovanile *Im Sommerwind* (Zagrosek) e le *tarde Variazioni per orchestra* op. 30 (Matheuz), da *Biogramma* di Bruno Maderna (Zagrosek), oltre al recente *Prélude à la Légende* di Michel Tabachnik, per la prima volta alla Fenice nella doppia veste di direttore e di compositore.

Hanno concluso la programmazione tre prime esecuzioni assolute di lavori commissionati dalla Fondazione Teatro La Fenice ad altrettanti giovani compositori nell'ambito del «Progetto contemporaneo», iniziativa volta a stimolare la produzione sinfonica contemporanea: nei concerti diretti da Lothar Zagrosek, Antonello Manacorda e Gaetano d'Espinosa sono stati infatti inseriti brani di Filippo Perocco, Paolo Marzocchi e Giovanni Mancuso.

Alcuni concerti accanto all'Orchestra hanno previsto la partecipazione del Coro del Teatro La Fenice diretto da Claudio Marino Moretti, impegnato in capolavori sinfonico-corali della spiritualità europea quali la *Messa in si minore* di Bach e la *Nona Sinfonia* di Beethoven.

Questo il dettaglio dei concerti della stagione sinfonica 2011-2012:

mese di novembre 2011

Teatro La Fenice

sabato 19 novembre 2011 ore 20.00 turno S domenica 20 novembre 2011 ore 17.00 turno U*

Francis Poulenc

Gloria in sol maggiore FP 177 per soprano, coro misto e orchestra

Gloria Laudamus te Domine Deus Domine Fili unigenite Domine Deus, Agnus Dei Qui sedes ad dexteram Patris

Ida Falk Winland *soprano*

Anton Bruckner Sinfonia n. 3 in re minore WAB 103 *Wagner-Symphonie*

(versione 1873)

Gemäßigt, misterioso (*Moderato, misterioso*) Adagio: Feierlich (*Adagio: Solenne*) Scherzo: Ziemlich schnell (*Scherzo: Piuttosto veloce*) Finale: Allegro

direttore

Marc Minkowski

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice *maestro del Coro* Claudio Marino Moretti

mese di dicembre 2011

Basilica di San Marco

giovedì 15 dicembre 2011 ore 20.00 venerdì 16 dicembre 2011 ore 20.00

Nicola Porpora

«Salve regina», antifona mariana in fa maggiore per contralto, archi e basso continuo

Josè Maria Lo Monaco *contralto*

Johann Sebastian Bach

Concerto per oboe d'amore, archi e basso continuo in la maggiore BWV 1055 (ricostruzione dal Concerto per clavicembalo, archi e continuo BWV 1055)

Allegro Larghetto Allegro ma non tanto

Rossana Calvi *oboe d'amore*

Nicola Porpora

«In procella sine stella», mottetto in re maggiore per contralto, archi e basso continuo

prima esecuzione in tempi moderni Josè Maria Lo Monaco *contralto*

Johann Sebastian Bach

Suite per orchestra n. 3 in re maggiore BWV 1068

Ouverture Air Gavotte I e II Bourrée Gigue

direttore

Ottavio Dantone

Orchestra del Teatro La Fenice

continuo Alessandro Zanardi *violoncello* Ulisse Trabacchin *organo e clavicembalo* Tiziano Bagnati *arciliuto*

mese di gennaio 2012:

Teatro La Fenice (2 concerti)

27 gennaio 2012 ore 20.00 turno S

domenica 29 gennaio 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Lothar Zagrosek**

Anton Webern:

Im Sommerwind (Nel vento d'estate) idillio per grande orchestra da una poesia di Bruno Wille

Bruno Maderna:

Biogramma per grande orchestra

Filippo Perocco:

ritrovamento di un Grave (nuova commissione Fondazione Teatro La Fenice / progetto

Nuova musica alla Fenice) *prima esecuzione assoluta*
Ludwig van Beethoven:
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93
Richard Wagner:
Parsifal. Karfreitagszauber (Incantesimo del venerdì santo)

mese di febbraio 2012:

Teatro Malibran (2 Concerti)

sabato 18 febbraio 2012 ore 20.00 turno S

domenica 19 febbraio 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore e violino **Stefano Montanari**

Georg Friedrich Händel:

Water Music (Musica sull'acqua) HWV 348-350 (selezione)

Pietro Antonio Locatelli:

Concerto grosso in do minore op. 1 n. 11

Johann Sebastian Bach:

Suite per orchestra n. 2 in si minore BWV 1067

Antonio Vivaldi:

Le quattro stagioni Concerto per violino, archi e basso continuo in mi maggiore op. 8 n. 1, RV 269 *La primavera*

Concerto per violino, archi e basso continuo in sol minore op. 8 n. 2, RV 315 *L'estate*

Concerto per violino, archi e basso continuo in fa maggiore op. 8 n. 3, RV 293 *L'autunno*

Concerto per violino, archi e basso continuo in fa minore op. 8 n. 4, RV 297 *L'inverno*

Teatro La Fenice (2 Concerti)

mercoledì 22 febbraio 2012 ore 20.00 turno S

giovedì 23 febbraio 2012 ore 20.00 fuori abbonamento

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Antonello Manacorda**

Paolo Marzocchi:

I quattro elementi (nuova commissione Fondazione Teatro La Fenice / progetto Nuova musica alla Fenice) *prima esecuzione assoluta*

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

Teatro Malibran (2 Concerti)

venerdì 24 febbraio 2012 ore 20.00 turno S

domenica 26 febbraio 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Gaetano d'Espinosa**

Giovanni Mancuso:

War ein großes Genie... nell'orecchio di Gottfried Heinrich Bach (nuova commissione Fondazione Teatro La Fenice / progetto Nuova musica alla Fenice) *prima esecuzione assoluta*

Johann Sebastian Bach:

Suite per orchestra n. 4 in re maggiore BWV 1069

Ouverture Bourrée I e II Gavotte Menuet I e II Réjouissance

Wolfgang Amadeus Mozart:

Sinfonia n. 41 in do maggiore KV 551 *Jupiter*

mese di marzo 2012:

Teatro La Fenice (2 Concerti)

venerdì 2 marzo 2012 ore 20.00 turno S

domenica 4 marzo 2012 ore 17.00 fuori abbonamento

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Emmanuel Villaume**

Gabriel Fauré:

Pavane in fa diesis minore op. 50

George Enescu:

Due intermezzi per archi op. 12

Intermezzo in re maggiore op. 12 n. 1 Intermezzo in sol maggiore op. 12 n. 2

Richard Wagner:

Siegfried-Idyll WWV 103 per piccola orchestra

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Teatro La Fenice (2 Concerti)

sabato 17 marzo 2012 ore 20.00 turno S

domenica 18 marzo 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Maestro del Coro: Claudio Marino Moretti

Direttore **Stefano Montanari**

Johann Sebastian Bach:

Messa in si minore BWV 232 per soli, coro e orchestra

Miah Persson *soprano* Sara Mingardo *contralto* Mark Padmore *tenore* Michele Pertusi *basso*

Teatro La Fenice (2 Concerti)

venerdì 23 marzo 2012 ore 20.00 turno S

sabato 24 marzo 2012 ore 20.00 fuori abbonamento

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Mario Venzago**

Johann Sebastian Bach:

Suite per orchestra n. 1 in do maggiore BWV 1066

Ouverture Courante Gavotte I e II Forlane Menuet I e II Bourrée I e II Passepied I e II

Preludio e fuga per organo in mi bemolle maggiore BWV 552 trascrizione per orchestra di

Arnold Schoenberg

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *Eroica*

Teatro La Fenice (2 Concerti)

venerdì 30 marzo 2012 ore 20.00 riservato Ateneo Veneto

sabato 31 marzo 2012 ore 17.00 turno S

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Michel Tabachnik**

Michel Tabachnik:

Prélude à la Légende

Johann Sebastian Bach:

Ciaccona dalla Partita per violino solo n. 2 in re minore BWV 1004 trascrizione per orchestra di Joachim Raff

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 *Pastorale*

mese di aprile 2012:

Teatro Malibran (2 Concerti)

giovedì 5 aprile 2012 ore 20.00 turno S

sabato 7 aprile 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Dmitrij Kitajenko**

Sergej Rachmaninov:

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in do minore op. 18

Giuseppe Garrera *pianoforte*

Pëtr Il'ič Čajkovskij: *Manfred* sinfonia in quattro quadri in si minore op. 58 dal poema drammatico di

George Byron

Teatro La Fenice (2 Concerti)

sabato 5 maggio 2012 ore 20.00 turno S

domenica 6 maggio 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Diego Matheuz**

Anton Webern:

Variazioni per orchestra op. 30

Johannes Brahms:

Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra in la minore op. 102

Roberto Baraldi *violino* Emanuele Silvestri *violoncello*

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

mese di giugno 2012:

Teatro Malibran (2 Concerti)

venerdì 8 giugno 2012 ore 20.00 turno S

sabato 9 giugno 2012 ore 17.00 fuori abbonamento

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Omer Mair Wellber**

Franz Schubert:

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore D 485

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

mese di luglio 2012:

Teatro La Fenice (1 Concerto)

mercoledì 18 luglio 2012 ore 20.00 turno S

Orchestra del Teatro La Fenice

Maestro del Coro Claudio Marino Moretti

Direttore **Myung-Whun Chung**

Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra

Agneta Eichenholz *soprano* Karen Cargill *mezzosoprano* Steve Davislim *tenore* Luca Tittoto *basso*

mese di ottobre 2012:

Teatro La Fenice (2 Concerti)

venerdì 5 ottobre 2012 ore 20.00 turno S

domenica 7 ottobre 2012 ore 17.00 turno U

Orchestra del Teatro La Fenice

Direttore **Diego Matheuz**

Maurice Ravel:

Pavane pour une infante défunte
Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto per pianoforte e orchestra KV 466
Leonardo Pierdomenico pianoforte (vincitore del Premio Venezia 2011)
Pëtr Il'ič Čajkovskij:
Sinfonia n. 6 in si minore , op.74 "Patetica"

mese di dicembre 2012:

Teatro La Fenice (2 Concerti)
venerdì 7 dicembre 2012 ore 20.00 turno S
domenica 9 dicembre 2012 ore 17.00 turno U
Orchestra del Teatro La Fenice
Direttore Diego Matheuz
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 1 in sol minore, op.13 "Piccola Russia"
Sinfonia n. 2 in do minore op.17 "Sogni d'inverno"

Basilica di S.Marco (2 Concerti):
giovedì 13 dicembre 2012 ore 20.00 solo per invito
venerdì 14 dicembre 2012 ore 17.00 turno S
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
maestro del Coro Claudio Marino Moretti
Direttore Stefano Montanari
Gregor Friedrich Haendel:
Solomon HWV 67: Sinfonia
Messiah HWV 56: "I know that my Redeemer liveth"
Henry Purcell
The Gordian Knot Untied, musiche di scena z 597
Johann Sebastian Bach
Oratorio di Natale BWV 248: "Du Falscher, suche nur den Herrn zu fallen" – "Nur ein Wink von seinen Händen"
Gregor Friedrich Haendel
Concerto grosso in si bemolle maggiore op.6 n.7, HWV 325
Messiah HWV 56: "Rejoice greatly, O daughter of Sion"
Ralph Vaughan Williams
Magnificat per contralto, coro femminile e orchestra da camera
(in collaborazione con la Procuratoria di S.Marco)

Segnaliamo infine lo sforzo organizzativo compiuto da un lato per razionalizzare la struttura delle prove garantendo l'impegno proficuo e costante dell'Orchestra e del Coro del Teatro (diretto da Claudio Marino Moretti) e la valorizzazione di alcune prime parti chiamate a svolgere ruoli solistici, dall'altro per aumentare il numero dei concerti, da quest'anno proposti con una e talora due repliche.

La Fenice nel Territorio

La Fenice per la città

La Fenice per la città è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia, volta ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune di Venezia. La rinnovata collaborazione con l'amministrazione comunale permetterà di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità che daranno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

Opere

La bohème, scene liriche in quattro quadri, musica di Giacomo Puccini
direttore: Daniele Callegari | regia: Francesco Micheli
Teatro La Fenice, mercoledì 16 maggio 2012 ore 19.00

La sonnambula, melodramma in due atti, musica di Vincenzo Bellini
direttore: Gabriele Ferro | regia: Bepi Morassi
Teatro La Fenice, martedì 22 maggio 2012 ore 19.00

Carmen, opéra-comique in quattro atti, musica di Georges Bizet
direttore: Omer Meir Wellber | regia: Calixto Bieito
Teatro La Fenice, mercoledì 27 giugno 2012 ore 19.00

Concerti sinfonici

Lothar Zagrosek direttore
musiche di Anton Webern, Bruno Maderna, Filippo Perocco, Ludwig van Beethoven, Richard Wagner
Teatro La Fenice, domenica 29 gennaio 2012 ore 17.00

Stefano Montanari direttore
musiche di Georg Friedrich Händel, Pietro Antonio Locatelli, Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi
Teatro Malibran, domenica 19 febbraio 2012 ore 17.00

Emmanuel Villaume direttore
musiche di Gabriel Fauré, George Enescu, Richard Wagner, Ludwig van Beethoven
Teatro La Fenice, domenica 4 marzo 2012 ore 17.00

Mario Venzago direttore
musiche di Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven
Teatro La Fenice, sabato 24 marzo 2012 ore 20.00

Omer Meir Wellber direttore
musiche di Franz Schubert, Ludwig van Beethoven
Teatro Malibran, sabato 9 giugno 2012 ore 17.00

La Fenice a Mestre

Stefano Montanari direttore
Silvia Frigato Soprano
musiche di Händel, Purcell, Vaughan Williams
Duomo di Mestre, domenica 16 dicembre 2012 ore 21.00
(In collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre)

La Fenice per la provincia

La Fenice per la provincia è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con la Provincia di Venezia, volta ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nella provincia di Venezia (esclusi i residenti nel comune). La rinnovata collaborazione con l'amministrazione provinciale permetterà di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Provincia che daranno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

Opere

La bohème, scene liriche in quattro quadri, musica di Giacomo Puccini
direttore: Daniele Callegari | regia: Francesco Micheli
Teatro La Fenice, sabato 19 maggio 2012 ore 19.00

La sonnambula, melodramma in due atti, musica di Vincenzo Bellini
direttore: Gabriele Ferro | regia: Bepi Morassi
Teatro La Fenice, martedì 22 maggio 2012 ore 19.00

Carmen, opéra-comique in quattro atti, musica di Georges Bizet
direttore: Omer Meir Wellber | regia: Calixto Bieito
Teatro La Fenice, mercoledì 27 giugno 2012 ore 19.00

Concerti sinfonici

Gaetano d'Espinosa direttore
musiche di Giovanni Mancuso, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart
Teatro Malibran, domenica 26 febbraio 2012 ore 17.00

Emmanuel Villaume direttore
musiche di Gabriel Fauré, George Enescu, Richard Wagner, Ludwig van Beethoven
Teatro La Fenice, domenica 4 marzo 2012 ore 17.00

Mario Venzago direttore
musiche di Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven
Teatro La Fenice, sabato 24 marzo 2012 ore 20.00

Dmitrij Kitajenko direttore
musiche di Sergej Rachmaninov, Pëtr Il'ič Čajkovskij
Teatro Malibran, sabato 7 aprile 2012 ore 17.00

Omer Meir Wellber direttore
musiche di Franz Schubert, Ludwig van Beethoven
Teatro Malibran, sabato 9 giugno 2012 ore 17.00

Progetti speciali

Il capitolo sui progetti speciali comprende:

in gennaio

- il Concerto di Capodanno del Teatro La Fenice che ha visto Diego Matheuz sul podio dell'orchestra e del coro del teatro veneziano. Il concerto è stato coprodotto con Rai Uno, Rai Trade e Arte e ha proposto una prima parte esclusivamente sinfonica e una seconda parte ripresa che è stata trasmessa in diretta su Rai Uno dedicata al grande repertorio operistico, con la partecipazione del coro e di solisti di fama mondiale (Jessica Pratt, Walter Fraccaro, Alex Esposito). Quattro le date del concerto: giovedì 29, venerdì 30, sabato 31 dicembre 2011 e, in diretta Rai Uno, domenica 1 gennaio 2012;

Concerto di Capodanno 2012



Fondazione Teatro La Fenice Concerto di Capodanno 2012
Direttore Diego Matheuz
Photo ©Michele Crosera

- 'Omaggio a Giuseppe Sinopoli svoltosi in concomitanza con l'allestimento dell'unico grande lavoro per il teatro del compositore veneziano e articolato in una serie di iniziative tra cui un convegno e proiezioni di video a lui dedicati;

in febbraio

- La Fenice per il Carnevale con due opere, L'inganno felice di Rossini e Così fan tutte di Mozart, e La cavalchina, gran ballo in maschera con spettacoli à l'ancienne;

in giugno

- il concerto per la Festa della Repubblica, nel quale si è esibito Leonardo Pierdomenico, vincitore della XXVIII edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia;

in luglio

- una preview del festival internazionale «Lo spirito della musica di Venezia» che a partire dal 2013 concentrerà in un breve periodo un numero elevato di appuntamenti dedicati all'indagine della civiltà musicale veneziana tenuti non solo nei teatri ma anche nei luoghi storici della città lagunare. Tra tanti nomi eccellenti quest'anno l'attenzione è andata al centenario di Giovanni Gabrieli (1557 - 12 agosto 1612), compositore tutto veneziano, che con lo zio Andrea ha contribuito a perfezionare la tecnica stereofonica marciana, con l'aggiunta di una stupefacente varietà di timbri (violini, ma ancor più strumenti a bocchino – ottoni, per noi oggi). Grazie al fiorentissimo mercato internazionale promosso dall'editoria musicale veneziana – nel Cinque-Seicento la prima in Europa – la fama di Gabrieli, e con lui di Venezia, globalizza l'Europa.

Sette gli appuntamenti dedicati a Giovanni Gabrieli, nel quarto centenario della morte.

I primi due erano affidati al quartetto vocale The Ring Around Quartet, specializzato nella polifonia sacra e profana medievale e rinascimentale e nella loro mise en espace all'interno di una suggestiva, quanto misurata, dimensione spettacolare. Nella Chiesa di San Moisè (21 luglio) è stato ricreato un percorso di polifonia sacra che dalle Fiandre di Dufay, Ockeghem, Josquin e de la Rue porterà alla Venezia di Adrian Willaert, che fu predecessore dei Gabrieli come maestro di cappella a San Marco. Palazzo Contarini Polignac – costruito nel primo Cinquecento e nel secolo scorso proprietà di Winnaretta Singer de Polignac che vi ospitò artisti quali Stravinskij, Ravel, Weill, Proust o Satie – è stato invece cornice ideale per un concerto spettacolo profano di villanelle e chanson rinascimentali (22 luglio).

Nelle chiese di San Girolamo a Mestre, di San Moisè e di San Donato a Murano (22, 27 e 28 luglio) l'Ensemble Oktoechos e la Schola Gregoriana di Venezia, entrambi diretti da Lanfranco Menga, hanno tenuto un concerto dedicato al canto gregoriano – l'antica monodia della liturgia cattolica – e alle prime esperienze polifoniche quattro-cinquecentesche, con brani legati alle principali feste sacre veneziane tratti dal Graduale marciano, dal corpus di Marchetto da Padova e Johannes de Quadris, e dal Laudario giustiniano.

Nella Basilica di San Marco (23 luglio, in collaborazione con la Procuratoria di San Marco) si sono potute ascoltare composizioni di prim'ordine della tradizione polifonica marciana cinquecentesca, con brani vocali di Giovanni Croce, Andrea Gabrieli e Giovanni Gabrieli e con alcune canzoni strumentali di Giovanni Gabrieli. Ne sono stati interpreti ideali i Solisti della Cappella Marciana diretti dall'attuale maestro di cappella Marco Gemmani, affiancati dagli ottoni dei Venice Brass.

Un excursus attraverso la letteratura organistica spagnola, italiana (veneziana in particolare) e inglese tra Cinque e Settecento ha costituito il programma dei due concerti dell'organista milanese Antonio Frigé nella Chiesa dei Frari (25 luglio) e nel Duomo di San Lorenzo di Mestre (29 luglio), con musiche spagnole di Correa de Arauxo, Bruna e Cabanilles, italiane di Andrea Gabrieli, Frescobaldi, Storace, Vivaldi e Lucchesi, e inglesi di Händel e Stanley.

In Piazza San Marco (3 agosto), storicamente cornice della processione dogale accompagnata dal suono dei piffari ducali (immortalati nel quadro di Gentile Bellini alle Gallerie dell'Accademia), è stato presentato un happening stereofonico affidato a «cento squilli» di ottoni.

Per secoli, la musica veneziana è centro d'interesse per viaggiatori e compositori d'oltralpe. Johann Sebastian Bach si fa la mano alla scrittura «nach italienischen Gusto» trascrivendo vari concerti di compositori attivi in laguna, come Alessandro Marcello e soprattutto Antonio Vivaldi, considerato in tutta Europa il padre del concertismo solistico settecentesco.

Vivaldi Millennium ha declinato otto concerti che si concentrano su tre importanti icone della musica veneziana: oltre all'opera in musica, i concerti solistici e la lunga tradizione di canzoni da battello, barcarole, canzonette in veneziano.

I primi due concerti, proposti alle Sale Apollinee in collaborazione con il Venetian Centre for Baroque Music nell'ambito del Festival Monteverdi Vivaldi 2012, sono stati dedicati a varie declinazioni della venezianità attraverso il clavicembalo (Ronan Khalil) e il pianoforte (Elisabetta Bocchese), con l'intervento del soprano Miriam Albano e del flautista Giulio Giannelli Viscardi. Il primo (20 luglio) si è aperto con tre brani per clavicembalo: una Ciaccona di Bernardo Storace e due concerti di

Alessandro Marcello e Vivaldi trascritti da Bach. Sono seguite alcune canzoni da battello e barcarole veneziane cantate da Miriam Albano e, in conclusione, quattro brani per pianoforte di chiara ispirazione veneziana: due barcarole di Mendelssohn e Čajkovskij e due trascrizioni di Liszt del Lied *Der Gondelfahrer* di Schubert e del duetto *La regata veneziana* di Rossini. Anche il secondo concerto (21 luglio) si è aperto con due brani per clavicembalo – un'altra trascrizione bachiana da Vivaldi e una sonata di Benedetto Marcello – ed è proseguito con una selezione di canzoni da battello e barcarole veneziane. Poi tre barcarole per pianoforte di Rossini, Mendelssohn e Liszt, e in conclusione una barcarola per flauto e pianoforte di Alfredo Casella.

Una chicca vivaldiana è stata al centro del concerto proposto nella Basilica dei Frari (22 luglio) dagli organisti Margherita Gianola e Silvio Celeghin con l'Accademia di San Rocco diretta da Francesco Fanna: il Concerto per due organi, due violini e archi RV 584, scritto da Vivaldi nel 1735 per inaugurare il secondo organo della Chiesa della Pietà ed eseguibile oggi a Venezia solo ai Frari, grazie ai due organi settecenteschi (un Piaggia e un Callido) di cui la Basilica è dotata. Il concerto, proposto in collaborazione con il Festival internazionale Marzo Organistico, ha previsto inoltre due concerti per violino, organo e archi di Vivaldi, due brani per due organi di Giovanni Gabrieli e di Giovan Bernardo Zucchinetti e, in apertura e chiusura del concerto, due concerti per archi di Vivaldi.

Vivaldiani sono stati anche i due programmi proposti dai Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini nella Chiesa della Pietà (24 e 26 luglio, in collaborazione con l'Istituto provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà), dove Vivaldi fu maestro di violino, di coro e dei concerti dal 1703 al 1740.

Altri echi compositivi lagunari hanno preso suono attraverso la voce di Stefania Bellamio e la chitarra di Massimo Scattolin il 29 luglio alle Sale Apollinee, in un programma che ha alternato brani per chitarra sola (originali o trascrizioni) di Vivaldi e dello stesso Scattolin a canzonette in dialetto veneziano di anonimi del Settecento e di Rossini, Hahn e Wolf-Ferrari.

Venezia, Napoli e oltre è stato il titolo del concerto proposto il 1° agosto alle Sale Apollinee dall'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Dario Bisso Sabàdin, che ha presentato una carrellata di sinfonie (d'opera e non) di compositori che ebbero i natali a Venezia (Vivaldi e Malipiero) o che vi morirono dopo avervi trovato impiego e fama (Traetta e Cimarosa), conclusa dall'Adagietto della Quinta Sinfonia di Mahler, indimenticabile colonna sonora di *Morte a Venezia* di Luchino Visconti.

Un tratto particolarissimo della storia del teatro musicale veneziano è stato raccolto nel concerto Farinelli a Venezia (2 agosto alle Sale Apollinee, in collaborazione con l'Associazione Festival Galuppi), che ha proposto, intercalate a brani strumentali vivaldiani, alcune arie operistiche di stratosferica virtuosità composte tra il 1728 e il 1734 per le esibizioni al Teatro di San Giovanni Grisostomo (oggi Malibran) di Carlo Broschi detto Farinelli, uno dei castrati più importanti del Settecento. Interprete uno specialista del repertorio quale il sopranista Angelo Manzotti, con l'Orchestra Barocca di Bologna diretta da Paolo Faldi.

Spazio significativo spetta anche alla danza all'interno dello spirito della musica di Venezia e il prefestival la declina al presente. Danza Oggi ha proposto un gala internazionale (19 luglio, con il sostegno del Consolato Onorario del Principato di Monaco a Venezia) all'interno dell'esclusiva cornice fornita dal Cortile di Palazzo Ducale, che ha visto impegnati in una serie di pas de deux classici e contemporanei (due le prime assolute) gli allievi di alcune delle più prestigiose accademie internazionali.

Sulla scia dell'immaginario dettato dalla via della seta, il palcoscenico del Teatro La Fenice (21 luglio) ha dato spazio ad un programma di danze delle varie etnie della Repubblica del Daghestan con il Gruppo di danza giovanile Khassaviurt, spettacolo organizzato nell'ambito del Festival Giovane cultura russa in Italia, mentre una finestra al nuovo è stata aperta per Fenix, un progetto multimediale di danza contemporanea presentato in prima assoluta in Sala Grande il 27 e 28 luglio. Ultimo frutto della collaborazione tra Fondazione Teatro La Fenice e Fondazione Bevilacqua La Masa, Fenix era opera del coreografo ginevrino Foofwa d'Imobilità e dell'artista mantovano Stefano Arienti, che ne ha curato le installazioni.

Lo spirito della musica si incarna anche nei grandi interpreti. Il prefestival ha reso Omaggio a Sara Mingardo (Teatro La Fenice, 23 luglio) che in Venezia è nata e ha compiuto gli studi musicali, ed ancora (22 luglio) ha offerto in Opera Fenice e dintorni un recital di Jessica Pratt, che ha

conquistato negli ultimi mesi il pubblico del Teatro La Fenice, impegnata in arie di Mercadante, Rossini, Verdi e Donizetti tratte da opere rappresentate in prima assoluta al Teatro La Fenice. Nel Cortile di Palazzo Ducale (20 luglio) Opera Gala ha offerto spazio alla performance di altri giovani interpreti emergenti, quali Maria Agresta Giorgio Berrugi e Julian Kim guidati dalla bacchetta di Myung-Whun Chung.

Il dialogo tra il passato e il presente, che sarà il segno distintivo del Festival 2013, si preannuncia nei tre appuntamenti dedicati a Venezia contemporanea, con due concerti firmati dall'Ex Novo Ensemble che hanno coniugato passato e contemporaneità sullo sfondo dell'acqua (24 luglio) e della storia (26 luglio). All'indimenticabile Giovanni Morelli, studioso recentemente scomparso e setacciatore acuto della musica del Novecento, è stato dedicato il 25 luglio un concerto cameristico monografico su Gino Gorini (Venezia 1914 - Venezia 1989) organizzato in collaborazione con Zephyr - International Chamber Music Course and Festival; al pianoforte Jakub Tchorzewski.

All'officina della musica veneziana guardano anche i concerti interpretati da alcuni dei più recenti Vincitori del Premio Venezia, concerti organizzati in collaborazione con la Fondazione Amici della Fenice: al pianoforte si sono succeduti Mirco Ceci (25 luglio), Fiorenzo Pascalucci (31 luglio), Giuseppe Guarrera (1 agosto) e Vincenzo Maltempo (2 agosto).

Il palinsesto del prefestival ritaglia uno sguardo anche su Altre musiche: in collaborazione con Veneto Jazz nell'ambito di Venezia Jazz Festival, il Teatro La Fenice ha ospitato l'artista brasiliano Gilberto Gil, leggenda della bossa nova e leader del movimento tropicalista, in Strings and Rhythm Machines Concert (29 luglio).

in ottobre

- la XXIX edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia realizzato dalla Fondazione Amici della Fenice in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica; vincitrice di quest'edizione è stata Giulia Rossini.

in novembre

- la dodicesima edizione dei Concerti in Conservatorio organizzati in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, nel corso dei quali alcuni tra i migliori allievi dell'istituzione veneziana hanno avuto modo di esibirsi sul palcoscenico del Teatro Malibran insieme all'Orchestra della Fenice sotto la direzione di Maurizio Dini Ciacci.

in dicembre

- il Concerto di Natale in Basilica di San Marco il 13 e il 14 di dicembre con il direttore Stefano Montanari e la solista Silvia Frigato con i brandi di Haendel Solomon, Sinfonia, Messiah - I know that my Redeemer liveth, Concerto grosso op. 6 n. 7, Messah - Rejoyce greatly, di Pourcell la Suite Gordian Knot Unty'd Z 597, di Bach l'Oratorio di Natale BWV 248, e di Vaughan Williams il Magnificat. ed i Concerti di Capodanno il 29, 30, 31 dicembre e il 1 di gennaio diretto da Sir John Eliot Gardiner con i solisti Desirée Rancatore e Saimir Pirgu e il seguente programma: la sinfonia dell'Aida di Verdi, la sinfonia n. 2 in do minore op. 17 Piccola Russia di Cajkovskij, La siège de Corinthe di Rossini, e i seguenti brani da opere di verdi: La traviata Coro dei matadori, I vespri siciliani. Bolero, Rigoletto Questa o quella, Attila Preludio, I Lombardi O signore dal tetto natio, La Traviata Preludio Atto I, Sempre libera, I lombardi alla prima crociata La mia letizia infondere, Nabucco Va' pensiero, La traviata Libiam ne' lieti calici.

Altre iniziative

La Fondazione Teatro La Fenice con l'Area Formazione, Ricerca e Progetti ha elaborato per il 2012 diverse iniziative; tra queste ricordiamo:

- introduzioni alle prove d'insieme e alle prove generali di alcune delle opere previste in cartellone (Così fan tutte di Wolfgang Amadeus Mozart, La sonnambula di Vincenzo Bellini, La bohème di Giacomo Puccini);

- un ciclo di conferenze introduttive alla Stagione sinfonica del Teatro La Fenice;

- la partecipazione ad alcune recite dell'Inganno felice e dell'Occasione fa il ladro di Gioachino Rossini, due progetti operistici che si svolgono nell'ambito dell'Atelier della Fenice al Teatro Malibran: in particolare, con la partecipazione alle prove di regia e alle prove d'insieme, gli studenti hanno potuto capire come viene progressivamente allestita un'opera e confrontarsi con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, con i cantanti e con il regista prima della visione dell'opera nella sua interezza;

- la collaborazione con il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello che ogni anno propone agli studenti e al pubblico adulto un'opera musicale realizzata dagli allievi di canto e dall'Orchestra del Conservatorio con scene e costumi del laboratorio del Teatro La Fenice. Quest'anno le Sette canzoni di Gian Francesco Malipiero, composte tra il 1918 e il 1919, eseguite per la prima volta all'Opéra di Parigi il 10 luglio 1920 e incluse successivamente nell'opera L'Orfeide di cui costituiscono la seconda parte, sono andate in scena al Teatro Malibran alla fine di marzo.

Ricordiamo inoltre:

- Visite Guidate (anche per gli studenti iscritti ai programmi)

- Concerti Premio Venezia (recital del vincitore del premio Venezia)

- EdumEDIATECA (educational e-learning, ricerca, stage: attraverso la struttura bibliomediatecario e di documentazione pedagogica a disposizione, sono stati erogati servizi di sostegno agli operatori scolastici ed agli studenti)

- Social Network: nel 2012 sono stati attivati i profili del Teatro La Fenice ai principali canali: ad oggi risultano registrati 23.000 utenti a Facebook, 2.200 a Twitter e 500 iscritti con 70.000 visualizzazioni a YouTube

Altre collaborazioni

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con con la Società Veneziana di Concerti per la Stagione di musica da camera, con La Biennale di Venezia, con la Fondazione Amici della Fenice per i consueti incontri di preparazione alle opere e ai balletti in cartellone, con Rai Radio 3 per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione, con gli Amici della musica di Mestre, con l'Associazione Richard Wagner di Venezia, con l'Associazione Artur Rubinstein e il Premio Una vita per la musica, con l'Accademia Musicale di San Giorgio, con l'Archivio Musicale Guido Alberto Fano, con A.Gi.Mus. Di Venezia, con gli Amici della Musica di Venezia, con l'Associazione Festival Galuppi, con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, con Eu-Art-Network, con Ex Novo Ensemble, con la Facoltà di Design e Arti IUAV, con Venezia Jazz Festival, con il Circolo La Fenice, con il Freundeskreis des Teatro La Fenice e.V., con The international Friends of La Fenice.

Scheda relativa all'osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 367/96, in allegato alla relazione illustrativa delle scelte artistiche e produttive per l'anno 2012

A.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI. IN PARTICOLARE:

Su un numero complessivo di produzioni d'opera lirica, in programma nell'anno 2012, pari a 14 (comprensivo di opere in stagione e opere allestite nell'ambito degli spettacoli di teatro musicale per la scuola), le produzioni di opere di autori nazionali sono 10: *Lou Salomé*, *L'inganno felice*, *La sonnambula*, *La bohème*, *L'elisir d'amore*, *La traviata*, *Rigoletto*, *L'occasione fa il ladro*, *Otello*, *Sette canzoni*.

Autori italiani sono presenti anche nel programma del Concerto di Capodanno, la cui seconda parte trasmessa in diretta Rai Uno è pensata come un omaggio alla musica operistica italiana e comprende brani operistici italiani per solisti e coro.

Nel corso della Stagione sinfonica 2011-12 sono state eseguite alcune importanti composizioni di compositori italiani, antichi e moderni:

Nicola Porpora, «Salve regina», antifona mariana in fa maggiore per contralto, archi e basso continuo

Nicola Porpora, «In procella sine stella», mottetto in re maggiore per contralto, archi e basso continuo, prima esecuzione in tempi moderni

Josè Maria Lo Monaco, contralto

Orchestra del Teatro La Fenice

(in collaborazione con la Procuratoria di San Marco)

giovedì 15 (sera, solo per invito), venerdì 16 (sera, turno S) dicembre

Basilica di San Marco

Direttore **Ottavio Dantone**

Bruno Maderna, Biogramma

Filippo Perocco, Ritrovamento di un 'Grave'

(Nuova commissione Progetto contemporaneo)

Orchestra del Teatro La Fenice

2 concerti: venerdì 27 (sera, turno S), domenica 29 (pomeriggio, turno U) gennaio

Teatro La Fenice

Direttore **Lothar Zagrosek**

Pietro Antonio Locatelli, Concerto grosso in do minore op. 1 n. 11

Antonio Vivaldi, Le quattro stagioni,

concerti per violino, archi e basso continuo op. 8 n. 1-4

violino solista Stefano Montanari

Orchestra del Teatro La Fenice

2 concerti: 18 (sera, turno S) e domenica 19 (pomeriggio, turno U) febbraio

Teatro Malibran

Direttore **Stefano Montanari**

Paolo Marzocchi, I quattro elementi

(Nuova commissione Progetto contemporaneo)

Orchestra del Teatro La Fenice

2 concerti: 22 (sera, turno S) e domenica 23 (fuori abbonamento) febbraio

Teatro La Fenice

Direttore **Antonello Manacorda**

Giovanni Mancuso, War ein grosses Genie... Nell'orecchio di Gottfried Heinrich Bach
(Nuova commissione Progetto contemporaneo)
Orchestra del Teatro La Fenice
2 concerti: 24 (sera, turno S) e domenica 26 (pomeriggio, turno U) febbraio
Teatro Malibran
Direttore **Gaetano d'Espinosa**

All'interno della Stagione sinfonica si segnala il progetto «Nuova musica alla Fenice» che prevede la commissione di partiture originali da eseguirsi in prima assoluta come parte integrante del programma di alcuni dei concerti in cartellone.

I direttori Lothar Zagrosek, Antonello Manacorda e Gaetano d'Espinosa hanno incluso nei loro programmi tre pezzi commissionati appositamente dalla Fondazione Teatro La Fenice a Filippo Perocco, Paolo Marzocchi e Giovanni Mancuso, secondo precise esigenze di organico orchestrale, nell'ottica di un confronto proficuo tra parte creativa e opportunità esecutive, e di un ampliamento del patrimonio musicale della Fondazione, che curerà l'edizione dei lavori commissionati.

In altre manifestazioni in collaborazione con istituzioni veneziane sono stati eseguiti pezzi di autori italiani, in particolare con:

gli Amici della musica di Venezia, per il ciclo «Frase di musica viva 2012»;

l'Archivio Musicale Guido Alberto Fano per il ciclo *Scenari della lontananza (dedicati a Giovanni Morelli)*, costituito da cinque "concerti illustrati" (9 maggio-15 giugno 2012, Sale Apollinee)

il Venetian Centre for Baroque Music, Festival Monteverdi Vivaldi (luglio-settembre 2012, Sale Apollinee) dedica spazio alla musica barocca italiana;

il Festival Galuppi di Venezia;

il CIRS (Centro internazionale per la ricerca strumentale) di Venezia per la nona edizione dell'Ex Novo Musica musica contemporanea in ottobre-dicembre;

l'Associazione Contrappunto veneziano per la rassegna «Note blu» a cura della Scuola di musica Wolf-Ferrari di Venezia.

B.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO DA PARTE DI STUDENTI E LAVORATORI. IN PARTICOLARE:

Sono stati previsti biglietti a riduzione riservati ai residenti nel Comune e nella Provincia di Venezia per numerose manifestazioni tra cui tutte quelle rientranti nei progetti La Fenice nel territorio (La Fenice per la Città, La Fenice a Mestre e La Fenice per la Provincia).

Sono riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso a € 6,00) le seguenti prove generali:

Opere della Stagione lirica: Lou Salomé, L'inganno felice, Così fan tutte, La sonnambula, Powder Her Face, Carmen, L'occasione fa il ladro, Otello, Tristan und Isolde e Lo schiaccianoci.

Concerti della Stagione sinfonica alla Fenice e al Malibran (ore 10.30-12,00):

Teatro La Fenice, 19 novembre 2011: direttore Marc Minkowski;

Teatro La Fenice, 29 marzo 2012: direttore Michel Tabachnik.

Per Così fan tutte, La sonnambula, La bohème, Carmen, Otello, Tristan und Isolde nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di II grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente ed agli abbonati.

I seminari, concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera ed una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale.

La pubblicizzazione avviene attraverso: dépliant Stagione 2012 (pp. 53-56); mailing-list e contatti Ufficio Formazione e Ricerca.

Sono inoltre previsti biglietti e riduzioni a € 10,00 per tutti gli studenti (fino a 26 anni) per gli spettacoli sinfonici della Fondazione, su presentazione del libretto scolastico, al Teatro La Fenice nei settori di galleria e loggione; al Teatro Malibran seconda balconata, seconda galleria, loggione e palchi laterali.

È inoltre attivo un servizio di Biglietti Last minute che prevede biglietti per studenti di Ca' Foscari, luav, Accademia Belle arti e Conservatorio di musica (fino a 26 anni) a € 10 per lirica e balletto, a € 5 per concerti sinfonici su presentazione di idonea documentazione, a partire da 20 minuti prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran. La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita mailing-list mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari.

Per quanto riguarda l'accesso dei lavoratori, sono previste promozioni una tantum non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Scuole di danza e Gruppi Anziani.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e mailing-list mirate sul target.

Visite del Teatro La Fenice

Le classi iscritte a programmi che prevedevano rappresentazioni al Teatro Malibran hanno potuto prenotare per lo stesso giorno dello spettacolo o per altra data una visita al Teatro La Fenice.

C.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MUSICALI. IN PARTICOLARE:

Nel corso del 2012 la Fondazione Teatro La Fenice ha collaborato con:

- l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e l'Università Ca' Foscari per *L'inganno felice* (10 febbraio-2 marzo);
- -il Gran Teatre de Liceu di Barcellona, la Fondazione Teatro Massimo di Palermo e la Fondazione Teatro Regio di Torino per *Carmen* (21 giugno-12 luglio);
- il Teatro Stabile di Napoli e Napoli Teatro Festival Italia per *L'opera da tre soldi* (7-11 marzo);
- il Teatro Rossini di Lugo di Romagna e il Teatro Comunale di Bologna per *Powder her face* (27 aprile-10 maggio);
- l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e l'Università Ca' Foscari per *L'occasione fa il ladro* (12-20 ottobre);
- l'Eesti Rahvusballett per *Lo schiaccianoci* (18-22 dicembre);
- il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia per la coproduzione delle *Sette canzoni* (28-31 marzo), per il Premio Venezia (10-13 ottobre) e per i Concerti col Conservatori (novembre-dicembre).

Tra le collaborazioni citiamo inoltre quelle con

- la **Biennale di Venezia** per l'organizzazione delle manifestazioni del settore Musica della Biennale di Venezia.
- il **Conservatorio Benedetto Marcello** di Venezia:
 - per l'organizzazione del XXIX Premio Venezia;
 - per la dodicesima edizione dei Concerti in Conservatorio;
 - per l'organizzazione di un concerto al Teatro La Fenice di Solisti e Orchestra del Conservatorio
- **gli Amici della Musica di Mestre**
- la **Fondazione Amici della Fenice**:
 - per la serie di conferenze denominate «Incontri con l'opera e il balletto» che si tengono in concomitanza con la stagione lirica del Teatro La Fenice
 - per le pubblicazioni sulla storia artistica e materiale del Teatro la Fenice e di altri teatri veneziani in corso di stampa presso l'editore Marsilio
 - per la XXIX edizione del «Premio Venezia» e il premio speciale «Alfredo Casella», **RAI Uno** per la coproduzione e la trasmissione in diretta del Concerto di Capodanno;
- **Radio Tre RAI** per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione.
- la **Società Veneziana di Concerti** per la stagione di musica da camera
- l'**Associazione Contrappunto veneziano** per la rassegna «Note blu» a cura della Scuola di musica Wolf-Ferrari di Venezia, dedicata al grande repertorio classico e jazz.
- **Associazione culturale Musica Venezia** per l'organizzazione della mono-opera «Diario di Anna Frank» di Gregori Frid.
- l'**Istituto Culturale Romeno di Bucarest** per il Festival di musica balcanica «Dimitrie Cantemir»
- il **Consolato russo a Venezia** per il «Festival giovani artisti russi»
- l'**Ambasciata dell'Azerbaijan** per organizzazione di uno spettacolo in occasione dell'anno della cultura dell' Azerbaijan
- l'**Archivio Musicale Guido Alberto Fano** per il ciclo *Scenari della lontananza (dedicati a Giovanni Morelli)*
- **gli Amici della Musica di Venezia**, per il ciclo «*Fraasi di musica viva 2012*»
- la **European Artists Association** (Eu-art-network) per l'ottava edizione di «Nuove musiche d'Europa»
- l'**Istituto comprensivo Dante Alighieri** di Venezia per il progetto «Il bello e la musica»
- con la scuola di danza Marina Prando per il saggio di fine d'anno (27 maggio, Teatro Malibran)
- con l'associazione «Tema Cultura» per lo spettacolo di beneficenza *Sogno di una notte di mezza estate*.
- l'**Agimus** per lo spettacolo «L'azur. Hommage à Stéphane Mallarmé» (17 giugno, Sale Apollinee).
- **Venetian Centre for Baroque Music**, Festival Monteverdi Vivaldi
- l'**Associazione Veneto Jazz**
- l'**Associazione Festival Galuppi**
- il **CIRS (Centro internazionale per la ricerca strumentale)** di Venezia, per la nona edizione dell'Ex Novo Musica musica
- l'**Associazione Richard Wagner** per l'organizzazione di un concerto sinfonico 'a tema' inserito nella Stagione sinfonica 2012-2013, in concomitanza con la rappresentazione dello spettacolo inaugurale *Tristan und Isolde* (novembre)
- l'**Associazione Settemari** per l'edizione 2010 del premio «Veneziano dell'anno», che viene attribuito a una personalità eminente della città di Venezia (15 gennaio);

La Fondazione Teatro La Fenice intrattiene inoltre rapporti di collaborazione con:

- la Prefettura di Venezia, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, l'Esercito Italiano e la Marina Militare per il Concerto per il 66° anniversario della Repubblica;
- l'Associazione Amici del Conservatorio per la realizzazione delle conferenze introduttive alla Stagione sinfonica 2011-2012

- l'Associazione Artur Rubinstein e il Casinò di Venezia per il Premio «Una vita nella musica» 2012;
- la Municipalità del Comune di Venezia per il progetto La Fenice per la Città;
- la Provincia di Venezia per il progetto La Fenice per la Provincia;
- l'Ateneo Veneto
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia
- la Facoltà di Design e Arti IUAV per la realizzazione scenica di Lou Salomé
- la Fondazione di Venezia per l'iniziativa «Giovani a Teatro», che permette a giovani e studenti di accedere a teatro a prezzi scontati.

D.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI. IN PARTICOLARE, COME RISULTA DALLA RELAZIONE PROGRAMMATICA E DAI PROSPETTI ANALITICI ANNUALI:

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ha previsto per il 2012 diverse forme di incentivazione della produzione musicale nazionale contemporanea.

In primo luogo ricordiamo *Lou Salomé*, opera in due atti di Giuseppe Sinopoli su libretto di Karl Dietrich Gräwe ispirato alle memorie della scrittrice e psicoanalista russa Lou Andreas-Salomé. L'opera, rappresentata alla Fenice, ha inaugurato la Stagione lirica 2012 in un nuovo allestimento a trent'anni dalla prima assoluta ed in prima rappresentazione italiana.

Il progetto «Nuova musica alla Fenice» prevede la commissione di partiture originali da eseguirsi in prima assoluta come parte integrante del programma di alcuni dei concerti in cartellone. I tre pezzi sono stati commissionati appositamente dalla Fondazione Teatro La Fenice a **Filippo Perocco, Paolo Marzocchi e Giovanni Mancuso** secondo precise esigenze di organico orchestrale, nell'ottica di un confronto proficuo tra parte creativa e opportunità esecutive e di un ampliamento del patrimonio musicale della Fondazione, che curerà l'edizione dei lavori commissionati (Teatro La Fenice - Teatro Malibran, Stagione sinfonica 2011-2012).

- Le *Sette canzoni* di Gian Francesco Malipiero (1920) in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello, lavoro di rara esecuzione di un compositore veneziano.

Contribuiscono all'incentivazione della produzione nazionale anche le seguenti collaborazioni del Teatro La Fenice;

la **Biennale di Venezia** commissiona regolarmente pezzi di musica contemporanea a musicisti italiani e stranieri e si avvale per l'organizzazione delle manifestazioni del settore Musica della Biennale di Venezia dell'appoggio della Fondazione Teatro La Fenice (6 - 13 ottobre);

il **CIRS** (Centro internazionale per la ricerca strumentale) di Venezia, nona edizione dell'Ex Novo Musica musica contemporanea in ottobre-dicembre. Per il ciclo di sei concerti «Percorsi verticali» che si svolge presso le Sale Apollinee, a cura dell'Ex Novo Ensemble, sono previste numerose prime assolute di autori italiani.

Riepilogo attività anno 2012

In sintesi le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

TIPO	2012	2011	2010	2009
lirica	125	116	95	72
balletto	8	10	6	11
sinfonica	40	41	40	42
Totale parziale	173	167	132	125
varie	198	201	202	221
Totale manifestazioni	371	368	343	346

le presenze di pubblico sono state:

TIPO	2012	2011	2010	2009
n° spettatori (sbigliettamento)	98.018	106.670	94.722	82.994
n° spettatori (abbonati)	36.982	31.559	34.139	33.428
ospitalità	4.809	4.608	4.215	4.839
Totale presenze	139.809	142.837	133.076	121.261
RICAVI DI BIGLIETTERIA	7.892	6.977	5.451	5.067

Nella stagione 2012 abbiamo avuto un aumento significativo delle presenze degli abbonati che hanno in parte sostenuto la flessione dello sbigliettamento. Peraltro è da evidenziare che la contrazione negli spettatori non ha influito sugli incassi che anzi hanno avuto un aumento sull'anno precedente di oltre 900 mila Euro (+13%).

La scelta di aumentare il numero delle recite in calendario distribuendole e concentrandole nei momenti di maggior afflusso turistico in città hanno raccolto il favore del pubblico sia nazionale che internazionale che oggi sempre più accomuna alla visita della città l'acquisto di uno spettacolo di Fenice.

La percentuale di occupazione si è oggi assestata sul 90% e sarà aumentabile solo se sarà possibile intervenire nelle gallerie ed in alcuni palchi laterali per migliorare i ca 200 posti che risultano esser di scarsa visibilità e/o di solo ascolto.

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI NEL 2012

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio di previsione del 2012 era stato costruito sulla base di ricavi complessivi per 34,98 milioni di Euro di cui:

- 20,950 mln € da contributi pubblici
- 3,850 mln € da contributi privati – Fest – Provincia di Venezia
- 8,000 mln € biglietteria
- 2,18 mln € ricavi diversi e finanziari

in quanto le informazioni in nostro possesso al momento dell'approvazione del budget 2012 visti gli accordi in corso di sottoscrizione di nuove importanti accordi di collaborazione con numerose aziende ci permettevano di considerare gli impegni attendibili e per quanto riguarda la biglietteria l'incremento, sull'anno precedente, ritenuto coerente con l'ampliamento della programmazione offerta.

I ricavi di effettiva produzione e di competenza della Fondazione sono stati sostanzialmente raggiunti sia per quanto riguarda la biglietteria sia per i contributi da privati. Sono invece venuti a mancare 725 mila € di FUS e contributi pubblici che la Fondazione ha dovuto compensare con riduzioni di spese su accantonamenti già previsti, a cui si sono sommati ricavi diversi e rimborsi che hanno permesso di finanziare l'aumento dei costi derivato dall'aumento della produzione.

Complessivamente i ricavi hanno superato di 0,829 mln € le previsioni del budget.

STRUTTURA DEI COSTI

Erano stati previsti nel bilancio di previsione 2012 costi per complessivi 34,15 mln di € (circa 0,5 milioni in più rispetto ai costi consuntivati nell'anno 2011 per sostenere un numero di recite di lirica aumentato di 10 aperture al pubblico e con 2 titoli in più dell'anno precedente) con la seguente suddivisione dei costi:

- 2,505 mln € costi amm.vi – ammortamenti – imposte – interessi
- 3,020 mln € costi della struttura
- 1,625 mln € costi Marketing e commerciali
- 6,870 mln € costi degli artisti
- 0,980 mln € costi di produzione
- 19,150 mln € costi del Personale

il consuntivo dei vari centri di costo evidenzia una riduzione nei costi artistici per ben 825 mila € (grazie ad una maggiore capacità negoziale acquisita dalla Fondazione a seguito dell'aumento delle recite e dei titoli e conseguente possibilità di offrire contratti di lavoro agli artisti di maggior durata).

Sono invece risultati incrementati i costi amministrativi per 869 mila € (maggiori interessi, accantonamenti straordinari e maggiori imposte principalmente), di marketing per 85 mila € e di produzione per 142 mila € (entrambi per maggiori spese legate all'aumento dei servizi collegati al maggior numero di eventi effettuati). Analogamente anche i costi del personale hanno risentito di maggiori costi per 366 mila €, dovuti dal maggior utilizzo di personale aggiunto legato alle attività produttive.

Il bilancio 2012 chiude pertanto con un utile di 12 mila € ed esprime per il secondo anno consecutivo un equilibrio economico.

Questo risultato è stato ottenuto grazie al notevolissimo sforzo organizzativo di ricerca di un mix produttivo quali-quantitativo che ha avuto nel riconoscimento del pubblico pagante la conferma della sua validità e la dimostrazione dell'efficienza della struttura, accompagnato sempre da una costante attenzione e controllo sui costi, che ha coinvolto tutte le strutture del Teatro.

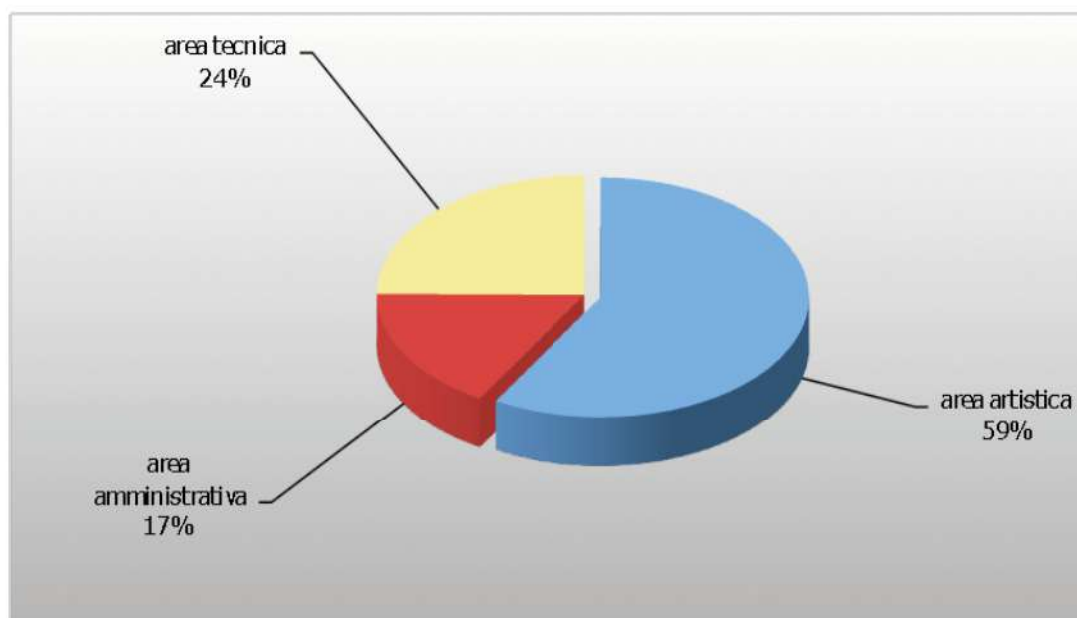
PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

Area	Organico funzionale	Organico al 1/1/2012	Organico al 31/12/2012
artistica	203	188	194
tecnica	100	82	82
amministrativa	41	44	47
contratti di collaborazione professionale		4	4
Totali	344	315	(*) 327

(*) Evidenziamo peraltro, che l'organico al 1/01/2013 si è ridotto di 8 unità a seguito chiusura di contratti a termine e pensionamenti, riportando a 319 il numero degli organici.

Il costo del personale, è così ripartito:



PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, era stata costituita nel giugno del 2005 con un capitale sociale di 3,4 mln di € sottoscritto e versato nelle seguenti percentuali:

- 73,53 % Fondazione Teatro La Fenice pari ad € 2,5 mln
- 14,71 % Fondazione di Venezia pari ad € 0,5 mln
- 11,76% Euterpe srl pari ad € 0,4 mln

Negli anni 2011 e 2012 la quota di Fenice in FEST si è incrementata di € 0,712 mln, arrivando pertanto a 3,212 mln di € a seguito delle donazioni effettuata dalla Fondazione di Venezia di altrettante quote nominali come parte dei contributi annui.

Il 23 dicembre 2012 il capitale sociale di FEST è stato aumentato ad € 6,4 mln e l' aumento di € 3 mln, è stato sottoscritto interamente dalla Fondazione di Venezia, mediante il conferimento del 100% della società EUTERPE che aveva un netto patrimoniale di pari importo, rappresentato dalla proprietà di un immobile di pregio in Portogruaro, recentemente restaurato, locato al Comune di Portogruaro e destinato come utilizzo a sede della Fondazione Musicale Santa Cecilia.

Successivamente (atto che è stato perfezionato in data 6 maggio 2013) Euterpe è stata fusa per incorporazione in FEST. Oggi le quote di FEST sono così suddivise a seguito dell'ultima donazione effettuata in data 14 maggio 2013 dalla Fondazione di Venezia:

- € 3.712.000 pari al 58% Fondazione La Fenice
- € 2.688.000 pari al 42% Fondazione di Venezia

Fest ha operato negli anni nel rispetto della mission assegnata dello sfruttamento commerciale del marchio del Teatro La Fenice, degli spazi dei Teatri Fenice e Malibran quando non utilizzati per eventi artistici, nonché delle visite del Teatro (ca 150.000 visitatori nel 2012).

La società si occupa inoltre delle attività di “fund raising” per conto della Fondazione.

Il Bilancio ha chiuso in area positiva per il quinto anno consecutivo (con un utile 2012 di Euro 26.776) ed ha conseguito un fatturato di 1,857 mln €.

La società è presieduta dal dott. Fabio Cerchiai e fanno parte del Consiglio d'Amministrazione i Sig.ri:

- Fabio Achilli
- Cristiano Chiarot
- Vittorio Radice
- Francesco Panfilo
- Luciano Pasotto
- Ugo Campaner
- Franca Mancino Coin
- Jas Gawronski
- Giovanni Dell'Olivo
- Eugenio Pino

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nell'anno 2012 non vi sono particolari fatti da evidenziare. Nel corso del 2012 il consiglio si è riunito nelle seguenti date: 10 febbraio – 23 marzo – 8 giugno – 13 luglio – 30 luglio - 19 ottobre – 15 dicembre.

E' rimasta invariata la struttura organizzativa e produttiva della Fondazione: il dott. Chiarot ha mantenuto fino al 31 dicembre "ad interim" la responsabilità dell'uff. Marketing.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

La difficile situazione degli ultimi quattro anni accentuatasi nell'ultimo periodo con riduzioni continue del PIL nazionale e conseguenti contrazioni nei consumi, impongono una attenta ed oculata gestione della Fondazione per quanto riguarda soprattutto la produzione programmata e l'affluenza del pubblico pagante.

Essendo considerati dal nuovo Governo centrale però strategici allo sviluppo del nostro Paese tutti gli interventi che trovino nella valorizzazione delle risorse culturali ed artistiche dell'Italia uno dei motori trainanti per la ripresa del nostro Paese, può considerarsi attendibile l'impegno al mantenimento dei finanziamenti pubblici sia a livello nazionale (FUS) che locali (Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia).

Questo permette alla Fenice di affrontare con maggiori certezze le sfide per il futuro lanciate dalla direzione del Teatro: continuare a posizionare la Fenice quale polo di eccellenza per la musica lirico-sinfonica ed il balletto, sia a livello locale che internazionale, con l'offerta di un cartellone ampliato ad oltre 200 recite entro il 2015 e con una programmazione produttiva che copra quantomeno due stagioni.

Un recente sondaggio svolto da una rivista specializzata del settore, ha evidenziato come tale sforzo produttivo abbia permesso a Fenice di essere il 1° Teatro in Italia sia per numero di recite di lirica, sia per la miglior efficienza operativa, avendo il più basso rapporto di costi per recita,

Per mantenere questi obiettivi e realizzare questo sfidante progetto è però necessario, oltre alla ricerca continua di nuove opportunità di sponsorizzazione e partnership sia a livello nazionale che internazionale, migliorare l'efficienza produttiva di tutte le risorse impegnate in Teatro, sviluppando nel contempo ogni forma di concertazione e collaborazione con le altre istituzioni musicali ed artistiche, in particolar modo della nostra Città e della nostra Regione.

In tale progetto si inserisce la programmazione nell'estate 2013 del "**Festival dello spirito della musica di Venezia tra tradizione e rinnovamento**" con la creazione di un'officina internazionale per la tradizione musicale di Venezia che si concretizzerà in oltre 50 spettacoli di musica e danza che coinvolgeranno oltre alle strutture della Fondazione, anche i principali centri culturali della città: il culmine della manifestazione sarà la rappresentazione il 10 – 14 e 17 luglio 2013 di *Otello* in Palazzo Ducale dopo oltre trent'anni dall'ultima recita.

E' però evidente che, per operare in uno scenario così difficile ed imprevedibile, diventa condizione indispensabile una fortissima intesa all'interno del Teatro tra il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Lavoratori tutti, che permetta, in una logica di massima flessibilità operativa, di avere la certezza sulla realizzazione della programmazione effettuata e sulle conseguenti entrate.

E solo grazie a tale logica ed all'impegno di tutte le maestranze del Teatro che è stato possibile nel mese di Aprile effettuare l'entusiasmante tournée in Giappone che ha visto oltre 250 dipendenti del teatro (gli altri sono rimasti a Venezia per predisporre il montaggio del "trittico Mozartiano" Don Giovanni – Nozze di Figaro – Così fan tutte, in scena tra fine aprile e maggio) impegnati all'inaugurazione del nuovo teatro di Osaka e poi a Nagoya e Tokio, realizzando 8 spettacoli in 4 diversi teatri con oltre 30.000 spettatori.

Sono stati effettuati unitamente alle recite, incontri con i maggiori esponenti economici e politici Giapponesi dedicati, tra l'altro, alla promozione dell'immagine del nostro Paese in Giappone. Il tutto con il patrocinio e la partecipazione del Comune di Venezia, della Camera di Commercio e delle associazioni veneziane degli industriali e degli albergatori, della Regione del Veneto, del Ministero degli Esteri.

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2012 predisposto entro il termine di cui all'art. 32 – comma 4 del vigente statuto viene approvato in data odierna

Venezia, 24 maggio 2013

Il Sovrintendente

Dott. Cristiano Chiarot



FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



BILANCIO



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2012	Consuntivo al 31 / 12 / 2011
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B- Immobilizzazioni		
I. <i>4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	50.005	94.217
<i>7. Altre</i>	143.188	264.872
<i>8. Diritto d'uso illimitato degli immobili</i>	44.869.775	44.869.775
	45.062.968	45.228.864
II. <i>Materiali</i>		
<i>1. Terreni e fabbricati</i>	6.141.663	6.141.663
<i>2. Impianti e macchinari</i>	133.004	155.813
<i>3. Attrezzature industriali e commerciali</i>	37.155	42.884
<i>4. Altri beni</i>	9.842.182	10.159.598
	16.154.004	16.499.958
III. <i>Finanziarie</i>		
<i>1. Partecipazioni in:</i>		
<i>a. imprese controllate</i>	3.212.000	2.856.000
<i>2. Crediti:</i>		
<i>d. verso altri</i>	2.297.289	2.176.700
	5.509.289	5.032.700
B - Totale	66.726.261	66.761.522
C- Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	-	-
II. <i>Crediti</i>		
<i>1. Verso clienti</i>	1.338.225	813.993
<i>4. bis crediti tributari</i>	870.845	806.369
<i>5. Verso altri</i>	11.696.306	9.873.853
	13.905.376	11.494.216
III. <i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	-	-
C - Totale	13.905.376	11.494.216
D - Ratei e risconti		-
<i>Risconti attivi</i>	65.000	
Totale attivo (A + B + C + D)	80.696.637	78.255.738



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2012	Consuntivo al 31 / 12 / 2011
A - Patrimonio netto		
I. a Patrimonio disponibile della Fondazione		
Fondo di dotazione	13.851.469	13.801.469
VIII. Utile (perdita) a nuovo	-8.796.996	-8.814.985
IX. Utile (perdita) d'esercizio	12.187	17.988
Totale	5.066.660	5.004.472
Patrimonio indisponibile della Fondazione		
I. b Riserva indisponibile	44.869.775	44.869.775
A - Totale patrimonio netto	49.936.435	49.874.247
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	150.628	175.954
3. Altri	1.132.731	832.730
B - Totale	1.283.359	1.008.684
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.456.572	6.051.660
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	9.277.507	7.397.278
5. Debiti verso altri finanziatori	5.489.796	5.627.741
7. Debiti verso fornitori	4.164.343	4.271.208
12. Debiti tributari	578.867	342.598
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	610.391	779.371
14. Altri debiti	1.602.859	1.540.149
D - Totale	21.723.763	19.958.345
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	2.296.508	1.362.802
Totale passivo	30.760.202	28.381.491
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)	80.696.637	78.255.738



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
A - Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.892.370		7.927.963
5. Altri ricavi e proventi:		25.966.192		25.409.426
a. vari	1.989.858		1.013.090	
b. contributi in conto esercizio	23.976.334		24.396.336	
A - Totale		34.858.562		33.337.389
B - Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		525.084		422.156
7. Per servizi		11.526.869		11.134.837
8. Per godimento di beni di terzi		410.730		435.596
9. Per il personale:		19.027.606		18.561.590
a. Salari e stipendi	14.299.817		14.291.051	
b. Oneri sociali	3.735.151		3.066.883	
c. Trattamento di fine rapporto	970.290		1.009.391	
e. Altri costi	22.348		194.265	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		1.401.215		1.367.580
a. Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	222.426		217.215	
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.178.789		1.150.365	
d. Svalutazione crediti		0		0
12. Accantonamenti per rischi	300.000	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	754.123	1.054.123	996.010	996.010
B - Totale		33.945.627		32.917.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		912.935		419.620
C - Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
a. interessi attivi su depositi e conti	120.588	120.588	122.285	122.285
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari:				
- altri	-387.400	-387.400	-321.994	-321.994
C - Totale		-266.812		-199.709
E - Proventi e oneri straordinari				
20. Proventi:				
- vari				
21. Oneri:				
- vari	-393.450	-393.450	-19.002	-19.002
E - Totale		-393.450		-19.002
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		252.673		200.909
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		-240.486		-182.921
Utile (Perdita) dell'esercizio		12.187		17.988

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Come previsto dal D.L.vo n° 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile con quanto previsto dal c.c.

In considerazione di quanto sopra lo schema di bilancio previsto dal codice civile è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Nell'allegato bilancio sono stati indicati, a titolo informativo, gli importi delle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio 2011.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2012, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del "Diritto d'uso illimitato degli Immobili" - compreso nella voce "altre" - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta - per pari importo - una riserva di Patrimonio netto, denominata "Riserva indisponibile", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" in essere alla data del 31 dicembre 1998 sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998.

Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2012 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le "Immobilizzazioni materiali", ad accezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX , considerate rappresentative della vita utile dei beni.

A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel corso del precedente esercizio, sede dell'archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato "Calle delle Schiavine", non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e il valore di iscrizione nettamente inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento, come certificato da una recente perizia dell'Ufficio Stime delle Direzione Patrimonio del Comune di Venezia.

I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce "altri beni", riflettono il valore di perizia. Essi sono costituiti da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico qualora considerati contributi alla gestione.

Sono accreditati al "Patrimonio della Fondazione" i contributi straordinari destinati alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati che hanno contribuito alla trasformazione dell'ente pubblico in soggetto privato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti.

Il credito verso INA Assitalia a fronte della ex polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" iscritto nella voce "crediti verso altri - immobilizzazioni finanziarie", riflette l'importo attualizzato al 31/12/2012 inclusi gli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico nella voce "Proventi finanziari". Detta polizza è da considerarsi come "polizza finanziaria" in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione

Gli apporti al patrimonio da parte dei Fondatori sono compresi nella voce patrimonio disponibile.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri" comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia - alla chiusura dell'esercizio - non sono determinabili, con sufficiente ragionevolezza, l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5 dicembre 2005 n° 252.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera; i "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita ed i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2012 crediti di tale natura.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce “*altre*” riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio “*Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*” sia in Italia che nei principali Paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni) negli anni 2007- 2009 al netto della relativa quota di ammortamento;

- l’acquisizione di software per l’aggiornamento del sistema di contabilità generale negli anni dal 2008 al 2012 essendo in corso un intervento radicale di manutenzione, aggiornamento e trasformazione del precedente impianto gestionale e di contabilità della Fondazione con l’obiettivo di avere una nuova e più moderna procedura operativa, mantenendo però i “sorgenti” in proprietà della Fondazione al netto delle relativa quota di ammortamento. Il rilascio della nuova procedura di contabilità è previsto entro la fine del 2013, mentre sono già operativi gli interventi sui seguenti comparti strategici per la gestione dell’attività del teatro: biglietteria, produzione, casting, personale e cespiti;

- alle registrazioni in alta definizione tra gli anni 2009-2011 di nuove produzioni liriche. Tutte queste registrazioni sono destinate poi alla riproduzione nei circuiti mondiali dei cinema, delle TV e verranno utilizzate per il progetto WEB-Fenice e per la produzione di DVD anche in forma “blu-ray”. Il tutto è al netto della quota di ammortamento per l’anno 2012.

Diritto d’uso illimitato degli immobili

Riguarda la valorizzazione fatta dai periti del diritto all’uso dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell’art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L’importo iscritto in bilancio al 31/12/2012 è pari a quello determinato dalla stima dei periti nell’anno 1998 al momento della nascita della Fondazione e riflette la valutazione del diritto d’uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili:

Immobile	Importo
Teatro la Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzino Porto Marghera	2.737
Laboratori Giudecca	145
Totale	44.870

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d’uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all’uso del Teatro – riaperto nel dicembre 2003 – dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996. Per pari importo si è provveduto a costituire una “riserva indisponibile”.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Cespiti	valori al 31/12/2011	Acq.zioni anno 2012	Amm.to anno 2012	valore al 31/12/2012
Terreni e fabbricati - (3,3%)	6.142	0		6.142
Allestimenti scenici - (15,5%)	2.960	709	841	2.828
Archivio musicale - (15,5%)	32		7	25
Archivio storico - bozzetti	90	0	0	90
Archivio storico - documenti e altro materiale	3.947	1	0	3.948
Archivio storico - figurini	21	0		21
Archivio storico - materiale storico diverso	2.350	50		2.400
Beni mobili - apparecchiature tecniche - (19%)	305	25	139	191
Beni mobili - attrezzature - (15,5%)	86	4	31	59
Beni mobili - attrezzatura e modelli di scena - (15,5%)	9	0	3	6
Beni mobili - macchine elettroniche per uff. - (20%)	43	20	27	36
Beni mobili - materiale vario - (12%)	231	1	44	188
Beni mobili - mezzi di trasporto - (20%)	86		27	59
Beni mobili - mobili per ufficio e teatro - (12%)	159	17	40	136
Beni mobili - strumenti musicali - (15,5%)	45	3	19	29
Totale beni mobili	16.506	830	1.178	16.154
Beni immateriali - (12%)	94	57	21	130
Beni immateriali - (33,33 %)	265		202	63
Totale beni immateriali	359	57	223	193
Totale	16.865	887	1.401	16.347

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, la Fondazione ha mantenuto invariato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti alla categoria immobilizzazioni materiali denominata "Allestimenti scenici"; conseguentemente l'ammortamento è stato calcolato sulla base della vita utile "specificata" determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti ed all'aumento di valore avvenuto a seguito della donazione effettuata nel corso del 2012 dagli eredi dell'ing. Pelosio del quadro dipinto dal pittore veneziano Leonardo Gavagnin nel 1853 e raffigurante l'architetto Giovan Battista Meduna con la famiglia. A tale quadro è stato attribuito, con perizia, un valore pari ad € 50.000 ed è ora esposto nelle sale Apollinee del Teatro.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,45 Euro si è provveduto al totale ammortamento.

Nella voce "Terreni e fabbricati" è iscritto l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con atto del notaio Semi di Venezia - n° 116.917 di Repertorio e n° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco, 4387 denominato "*calle delle schiavine*" sede dell'archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi ed artistici.

L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009 considerato:

- il fatto di essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco ed esprimendo un valore di mercato nettamente superiore al valore di acquisto (come evidenziato dai tecnici dell'Ufficio Stime della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia datata 2005 e ribadito con l'aggiornamento del 2011);
- le particolari caratteristiche (immobile storico di 895,50 mq verificato dalla Soprintendenza dei beni culturali per essere stato utilizzato fino al XVI secolo per attività dei tintori, restaurato completamente tra il 2006 ed il 2008);
- la continua ed aggiornata manutenzione per mantenere in perfetto stato di conservazione l'immobile.

Si evidenzia inoltre che, per prassi, data la natura del centro storico di Venezia, la maggior parte degli immobili segnalati non sono assoggettati ad ammortamento.

Tra i beni immateriali è evidenziato il residuo da ammortizzare del costo sostenuto per la realizzazione delle registrazioni in Alta Definizione di alcune produzioni liriche tra il 2009 ed il 2011.

Vista la particolarità dell'investimento, sentito il parere della società di revisione e dei consulenti fiscali della Fondazione, si è deciso prudenzialmente di procedere con aliquote di ammortamento del 33% annuo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 3,212 milioni di Euro rappresenta il valore della partecipazione nella controllata FEST Srl. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di Euro dal conferimento fatto all'atto della costituzione di FEST srl avvenuto nel luglio 2005, e per 0,712 milioni di Euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale 2010 e 2011.

Si segnala che in data 24 dicembre 2012 il capitale sociale di FEST Srl è stato aumentato di 3 milioni di euro (da 3,4 a 6,4 milioni di euro); l'aumento per € 3 milioni è stato interamente sottoscritto da parte della Fondazione di Venezia mediante il conferimento del 100% della propria partecipazione al capitale sociale della società EUTERPE srl di Venezia.

Tale società è proprietaria di un immobile in Portogruaro locato al Comune di Portogruaro ed utilizzato dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia.

Si segnala inoltre che in data 6 maggio 2013 è stata operata la fusione per incorporazione di Euterpe in FEST.-

La Fondazione di Venezia ha inoltre effettuato in data 14 maggio 2013 una nuova donazione a favore della Fenice di una quota di partecipazione della società FEST del valore di € 500.000 relativa agli impegni per il contributo annuale dell'anno 2012 (e che era inserito tra i crediti al 31.12.2012).

A seguito di queste operazioni il capitale sociale di Fest risulta oggi così suddiviso: Fondazione La Fenice € 3,712 mln (pari al 58%) ed € 2,688 milioni alla Fondazione di Venezia (pari al 42%).

Poiché gli ultimi tre bilanci della società Fest Srl hanno evidenziato un utile (risultato dell'anno 2012 positivo per € 26.776 dopo le imposte e gli accantonamenti obbligatori) si ritiene congruo il valore attribuito alla stessa in bilancio. I bilanci della società Fest sono certificati dalla PricewaterhouseCoopers SPA, la stessa che certifica il bilancio della Fondazione.

Crediti

L'intero importo si riferisce al valore della polizza a suo tempo stipulata con INA-Assitalia a garanzia del Fondo TFR per il personale dipendente; nel corso dell'esercizio si è verificata la seguente movimentazione:

Voce	Importo
Saldo all'1/1/2012	2.177
Rimborsi effettuati	0
Rivalutazione (anno 2012)	120
Saldo al 31/12/2012	2.297

Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, ed il rendimento viene annualmente capitalizzato. La polizza che ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario gode di un rendimento minimo garantito del 4% annuo; il rendimento dell'anno 2012 è stato del 5,70%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente al conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle "opere giovani".

Per quanto riguarda invece i costumi vengono capitalizzati solo i costi relativi ai tessuti impiegati per la produzione degli stessi, spendendo direttamente a conto economico il resto.

In entrambi i casi si è ritenuto di non valorizzare il costo della manodopera che rientra integralmente tra i costi del personale.

Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2011	2012	Differenza
Verso clienti	814	1.337	+523
Verso Enti pubblici e soci c/gestione	4.246	6.205	+1.959
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	806	871	+65
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	5.628	5.491	-137
Totale	11.494	13.904	+2.413

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 5,491 milioni Euro, è così suddiviso:

	Importo
Credito prossimi 5 anni	813
Credito oltre i 5 anni	4.678
Totale	5.491

Esso evidenzia il valore attuale al 31.12.2012 del contributo straordinario annuale di € 400.000 per 25 anni (totale € 10.000.000 - scadenza 2033) destinato al pagamento del mutuo di originari € 6 milioni acceso il 24.09.08 con Dexia Crediop SpA, a seguito dell'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine.

Detto contributo era stato deliberato dal Comune di Venezia nel corso della seduta N° 129 del 25 settembre 2007 - Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2007 – Assestamento.

Nell'anno 2009 si è ritenuto, rispettando la volontà del Comune di Venezia “di erogare un contributo straordinario destinato ad aumentare il patrimonio contabile di dotazione della Fondazione”, di procedere alla attualizzazione del valore residuo del contributo da incassare.

Annualmente l'importo del credito si riduce per un valore pari alla quota capitale delle rate pagate con frequenza semestrale (24/03 e 24/09) e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo acceso con Dexia Crediop SpA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010 così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

Quale contropartita di tale operazione era stato iscritto nell'anno 2009 nella voce patrimonio disponibile l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione del Comune di Venezia.

I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 174 mila. Si è deciso di non procedere ad ulteriori accantonamenti considerando il fondo congruo.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

L'importo di € 65 mila (risconto) si riferisce al pagamento effettuato anticipatamente, per la quota di competenza della Fondazione, per la coproduzione - con il Teatro San Carlo di Napoli - dell'opera “*I masnadieri*” andata in scena nel mese di gennaio 2013.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

Anno 2011	patrimonio disponibile	riserva indisponibile	utili (perdite) a nuovo	utili (perdite) dell'esercizio	totale
Saldi al 31/12/2010	+13.801	-	-4.922	-3.893	+4.986
Apporto al capitale da Soci pubblici	-	-	-	-	-
Apporto al capitale da Soci privati	-	-	-	-	-
Destinazione utile (perdite)	-	-	-3.893	+3.893	-
Risultato d'esercizio 2011	-	-	-	+18	+18
Saldi al 31/12/2011	+13.801		-8.815	+18	+ 5.004

Anno 2012	patrimonio disponibile	riserva indisponibile	utili (perdite) a nuovo	utili (perdite) dell'esercizio	totale
Saldi al 31/12/2011	+ 13.801	-	-8.815	+18	+5.004
Apporto al capitale da Soci pubblici	-	-	-	-	-
Apporto al capitale da Soci privati	+50	-	-	-	+50
Destinazione utile (perdite)	-	-	+18	-18	-
Risultato d'esercizio 2012	-	-	-	+12	+12
Saldi al 31/12/2012	13.851		-8.797	+12	+ 5.066

Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1 - bis D.Lgs 29 giugno 1996

Per reintegrare ed aumentare il patrimonio disponibile, il Comune di Venezia aveva già comunicato al Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione, l'intenzione di conferire nel corso dell'anno 2011 immobili nella disponibilità dello stesso, per un valore complessivo di 10-12 mln di Euro.

Per problemi legati ad una controversia con la Provincia di Venezia in merito alla disponibilità del bene individuato quale oggetto del conferimento da parte del Comune di Venezia, non si è potuto concretizzare quanto previsto. L'operazione è stata rimandata pertanto al 2013. In ottemperanza però agli impegni presi, il Comune ha deliberato in data 6/02/2012 il conferimento in conto patrimonio di un immobile sito alla Giudecca ed attualmente in uso alla Fondazione come laboratorio di falegnameria e deposito materiali. Tale operazione verrà conclusa con il trasferimento catastale dell'immobile entro l'anno 2013 e troverà esposizione nel bilancio del prossimo anno.

Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile per l'anno 2012 ex art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, e raffrontato con gli anni 2011 ed il 2010.

Si evidenzia come il patrimonio disponibile dell'anno 2012 sia incrementato per effetto del risultato dell'esercizio pari ad € 12.188 replicando, così, l'esito positivo dell'anno precedente.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Fondo di dotazione (Contributo del Comune di Venezia)	13.801.469	13.801.469	13.801.469
Donazioni da privati	50.000		
(perdite pregresse)	-8.796.997	-8.814.985	-4.922.216
Utile (perdita) d'esercizio	12.188	17.988	-3.892.769
Totale Patrimonio disponibile	5.066.660	5.004.472	4.986.484

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

La voce di patrimonio indisponibile denominata "Riserva indisponibile" è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del "Diritto d'uso illimitato degli immobili", non assoggettato ad ammortamento e serve ad evidenziare al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	consistenza al 1/1/2012	Accantonamenti 2012	riduzione	utilizzi	consistenza 31/12/12
Accantonamento per contenzioso legale e varie	833	300	-		1.133
Fondo FIP	176		-	-26	150
	1.009	300	-	-26	1.283

Nell'esercizio sono stati operati prudenzialmente nuovi accantonamenti al fondo contenzioso legale e varie per complessivi € 300.000 e così determinati::

- quota € 80.000 per relative alle cause con i dipendenti aggiunti che hanno avviato un contenzioso per essere assunti in Teatro in pianta stabile;

- quota € 150.000 a fronte di un probabile contenzioso con L'INAIL di Venezia che in sede di verifica ha contestato l'omesso versamento di contributi negli gli anni 2008-2010 relativi alle attività dell' orchestra. La Fondazione è in attesa del verbale al quale verrà fatta opposizione in quanto si ritiene che il comportamento del Teatro sia in linea con la normativa specifica allora in essere.

- quota € 70.000 come accantonamento prudenziale per eventuale riversamento alla Tesoreria Centrale dello Stato della quota 2012 del 5% sui consumi intermedi, così come previsto dal decreto legge 06.07.2012 convertito in legge il 07.08.12 N° 135. Avverso tale normativa, la Fondazione unitamente alle altre Fondazioni Liriche Nazionali, ha presentato istanza al TAR del Lazio - con il patrocinio dell'avv. prof Cardarelli di Roma - in data 27/11/2012, con l'obiettivo di escludere le Fondazioni liriche dall'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ISTAT ai sensi dell'art 1, Comma 3, delle legge 31.12.2009 n° 196 e conseguente non applicazione delle norme di contenimento della spesa.

Non sussistono altre necessità di accantonamenti per le altre controversie instaurate con SIAE ed INPS sulle quali ad oggi non c'è alcun aggiornamento o modifica rispetto allo scorso anno. Per opportuna conoscenza si riporta quanto di seguito:

- contenzioso vs SIAE - Direzione di Venezia per la revisione degli incassi oggetto degli spettacoli anni 2007 - 2008 - 2009, per i quali secondo la SIAE devono essere aggiunti in toto i contributi in c/esercizio ottenuti dalla Fondazione da Regione del Veneto, Comune di Venezia, Provincia di Venezia e le elargizioni liberali da privati, che determinerebbero così un maggior importo di trattenute per circa € 485.000.

Contro tale richiesta la Fondazione ha già fatto opposizione in data 10/12/2010; il contenzioso coinvolge tutti i teatri italiani e sarà oggetto di un tavolo comune ANFOLS - SIAE per trovare una definizione.

Si ritiene adeguato l'accantonamento viste le argomentazioni a difesa.

- vertenza con INPS sede di Venezia per note di rettifica per circa € 200.000 relative alla contribuzione di malattia per il personale dipendente. La Fondazione ha contestato tale pretesa poiché si sarebbe comportata in conformità a quanto previsto dal vigente CCNL essendo il trattamento di malattia erogato direttamente dal Teatro.

Tali richieste sono state effettuate anche ad altre Fondazioni Liriche da parte di altre Direzioni Provinciali dell' INPS e sono ora oggetto di un intervento comune in ANFOLS.

Per quanto precede si ritiene congruo l'accantonamento effettuato.

- Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del teatro che hanno maturato il diritto a percepire una "integrazione di pensione" (obbligazioni che discendono dal "Fondo Integrazione Pensioni" soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A.Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) e aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2012 per Euro 26 mila. Si sta peraltro valutando su base volontaria la liquidazione di alcune posizioni che dovrebbero portare alla quasi completa estinzione del fondo entro il 2014.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Importo
Fondo all'1/1/2012	6.051
Somme liquidate nell'esercizio	-747
Accantonamento anno 2012	+1.024
Contributi FGTR	-63
Imposta sostitutiva	-30
Totale	6.235
Versamento ad altri fondi	779
Fondo al 31.12.2012	5.456

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2011	2012	Differenza
Verso banche	7.397	9.278	+1.881
Verso altri finanziatori - mutuo Dexia	5.628	5.490	-138
Verso fornitori	4.271	4.164	-107
Erariali	343	579	+236
Verso Istituti previdenziali	779	610	-169
Verso il personale e altri	1.540	1.602	+62
Totale	19.958	21.723	+1.765

Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria della Banca Popolare di Vicenza. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. L'incremento rispetto lo scorso anno è determinato dall'aumento per circa 2 mln di € dei crediti nei confronti degli Enti Pubblici sostenitori, che stanno versando con ritardo i contributi stanziati a favore della Fondazione.

Debiti verso altri finanziatori/ mutuo DEXIA

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale e pari a Euro 5,490 mln del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SpA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato "*calle delle schiavine*" sito in San Marco 4387, sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista nel contratto di mutuo all'art. 3 bis.

Detto finanziamento è assistito da fideiussione del Comune di Venezia a garanzia del puntuale rimborso , così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07.

La suddivisione di tale debito è:	
- entro i prossimi 5 anni	813
- oltre i 5 anni	4.678
Totale	5.491

Debiti tributari e previdenziali

Si tratta dei debiti verso l'Erario e gli Istituti previdenziali principalmente per le ritenute e i contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2012.

Altri debiti

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2012, i ratei per la 14^a mensilità, il premio di produzione e le ferie maturate e non godute.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce riguarda per € 2,026 mln le quote di abbonamento e di biglietteria rimosse nell'anno 2012 e di competenza dell'esercizio 2013 e per € 270 mila l'incasso dell'anticipo pervenuto da THE ASAHI SHIMBUN come acconto sulla tournée in Giappone del 2013.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si passa ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2011.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - Valore della produzione	2011	2012	Differenza
Vendita di botteghino	6.977	7.892	+915
Vendita di materiali fuori uso/noleggi	-	50	+50
Altri proventi	950	950	
Totale	7.927	8.892	+965

La voce "altri proventi" è relativa al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro.

B - Altri ricavi e proventi	2011	2012	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	246	338	+92
Sopravvenienze attive	110	902	+792
Altri ricavi	657	750	+93
Totale	1.013	1.990	+977

C - Contributi in conto esercizio	2011	2012	Differenza
Contributo dello Stato (FUS)	15.475	14.537	-938
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	92	61	-31
Contributi della Regione Veneto	1.650	1.325	-325
Contributi Comune di Venezia	4.400	4.000	-400
Contributi Comune di Venezia per mutuo	400	400	-
Contributi Provincia di Venezia	100	100	-
Contributi da privati	2.280	3.552	+1.272
Totale	24.397	23.975	-422

Totale (A + B + C)	33.337	34.858	+1.520
---------------------------	---------------	---------------	---------------

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un forte incremento dei contributi da privati (+ 1,2 mln di euro) e da biglietteria (+ 0,9 mln di euro) che hanno permesso di contrastare la diminuzione nei contributi pubblici per 1,7 mln di euro di cui circa 1 mln di euro di solo FUS. Vale la pena di segnalare che la Fondazione ha aumentato i ricavi di biglietteria di circa il 13%, mantenendo un trend positivo per il 6° anno consecutivo.

Il contributo dello Stato è quello derivante dal riparto del FUS previsto dal regolamento di cui al D.M. 29 ottobre 2007. Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali. Il contributo del Comune di Venezia oltre al rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran, è comprensivo di un "contributo/rimborso" a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera, nonché di un contributo straordinario annuale di € 400 mila destinati alla copertura del rimborso del mutuo

accesso con DEXIA Crediop per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine" così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive si evidenzia che l'importo deriva principalmente da impegni di spesa già previsti, ma che a seguito di un contenimento generalizzato delle spese effettuato nel 2012 non hanno avuto realizzazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

I "Costi per acquisti di materie prime" sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2011	2012	Differenza
Legname	10	16	+6
Ferramenta	16	19	+3
Materiale elettrico e fonico	40	43	+3
Materiale scenico	70	41	-29
Materiale di attrezzeria	10	14	+4
Materiale di sartoria	73	74	+1
Materiale musicale	26	65	+39
Programmi di sala	-	78	+78
Manifesti, locandine, dépliant	106	79	-27
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	19	21	+2
Altro materiale di consumo	52	75	+23
Totale	422	525	+103

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2011	2012	Differenza
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	80	84	+4
Servizi grafici e fotografici	19	47	+28
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	41	54	+13
Servizi per soprattitoli, traduzioni e interpretariato	81	74	-7
Servizi di trasporto e facchinaggio	540	647	+107
Servizi di pulizia	430	342	-88
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.075	1.028	-47
Servizio sicurezza e antincendio	912	939	+27
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	83	71	-12
Redazione saggi musicologici per libretti programma	12	23	+11
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	114	133	+19
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	32	41	+9
Servizio trucco e parrucchieri	118	115	-3
Servizio calzoleria	-	-	
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	34	47	+13
Altri servizi	838	792	-46
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	39	31	-8
Servizi per viaggi e ospitalità	98	60	-38
Servizi per eventi	150	219	+69
Totale	4.696	4.747	+51

B - UTENZE	2011	2012	Differenza
Utenze elettriche	401	389	-12
Utenze acqua	18	23	+5
Utenze gas	184	204	+20
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	135	109	-26
Totale	738	725	-13

C - PERSONALE SCRITTURATO	2011	2012	Differenza
Cachet e rimborsi a Direttori	933	1.074	+141
Cachet e rimborsi a compagnie di canto	2.694	2.502	-192
Cachet e rimborsi a solisti	101	201	+100
Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	508	677	+169
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	508	640	+132
Compensi a comparse e figuranti	239	221	-18
Compensi altro personale artistico	112	172	+60
Oneri sociali	606	568	-38
Totale	5.701	6.055	+354

TOTALI (A + B + C)	11.135	11.527	+392
---------------------------	---------------	---------------	-------------

Costi per godimento beni di terzi

Sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2011	2012	Differenza
Noleggio scene	48	16	-32
Noleggio costumi	73	66	-7
Noleggio attrezzeria	9	18	+9
noleggio materiale teatrale	37	59	+22
Noleggio di materiali e strumenti musicali	37	36	-1
Fitto locali	191	178	-13
Altri noleggi e utenze	41	38	-3
Totale	436	411	-25

e rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale e canoni di locazione di unità immobiliari strumentali. La voce "fitto locali" riguarda il costo per l'utilizzo del magazzino di Porto Marghera e di un piccolo laboratorio di falegnameria nelle adiacenze del Teatro, in Campo Sant'Angelo.

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2011	2012	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	7.011	6.751	-260
Salari e stipendi personale amministrativo	1.601	1.429	-172
Salari e stipendi personale tecnico	2.321	2.230	-91
Prestazioni speciali e straordinarie	207	129	-78
Trattamento di missione e indennità di trasferta	105	15	-90
Oneri sociali	2.352	2.842	+490
Trattamento di fine rapporto	964	840	-124
Altri costi	73		-73
Totale	14.634	14.236	-398

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2011	2012	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	926	1.231	+305
Salari e stipendi personale amministrativo	596	594	-2
Salari e stipendi personale tecnico	490	508	+18
Compensi a personale con contratto professionale	408	460	+52
Compensi a personale serale	687	840	+153
Prestazioni speciali e straordinarie	44	129	+85
Trattamento di missione e indennità di trasferta	17	7	-10
Oneri sociali e TFR	760	1.022	+262
Totale	3.928	4.791	+863

Totale (A + B)	18.562	19.027	+465
-----------------------	---------------	---------------	-------------

Il personale in forza al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	al 31/12/2011			al 31/12/2012		
	a tempo indetermin.	a tempo determ.	totale	a tempo indetermin.	a tempo determ.	totale
dirigenti	2	2	4	2	2	4
maestri		5	5	0	4	4
orchestra	99	10	109	101	11	112
coro	66	7	73	66	12	78
amministrativi	32	8	40	31	12	43
tecnici	65	17	82	63	19	82
Contratti coll. professionale		5	5		5	5
Totale	264	54	318	263	65	328

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1,4 milioni Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

Accantonamenti per rischi

Nel corso del 2012 sono stati fatti stanziamenti a titolo di accantonamenti per rischi legali e diversi per € 300 mila evidenziati nel dettaglio in precedenza; non si è invece provveduto ad incrementare il fondo rischi su crediti in quanto si ritiene che l'ammontare di tale fondo rischi, pari a 174 mila Euro, sia congruo rispetto al monte crediti in essere ed alle vertenze note.

Oneri diversi di gestione

Tale voce – di complessivi 754 mila Euro – comprende per i premi di assicurazione (€ 210 mila), i diritti e tributi SIAE (€ 121 mila), le imposte e tasse diverse dall'IRAP ed altre più minute spese generali.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi sono costituiti dall'importo di 120 mila Euro relativo alla rivalutazione della polizza finanziaria INA.

Gli interessi passivi pari a complessivi 387 mila Euro includono anche il rateo di competenza 2012 (di 44 mila Euro) sulla rata semestrale del mutuo Dexia-Crediop in scadenza a marzo 2013.

E' compresa inoltre la quota annuale di riduzione del credito pluriennale verso il Comune di Venezia relativa alla quota capitale del mutuo Dexia pagata nell'anno 2012.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Gli oneri, per complessivi € 393 mila, sono costituiti principalmente per € 270 mila da una maggior esborso per riversamento ritenute dell'anno 2011 e per la differenza da sopravvenienze passive riscontrate nell'esercizio ma originate negli anni precedenti.

IMPOSTE

Ammontano a complessivi € 240 mila ed afferiscono al versamento dell'IRAP.

Venezia, 24 maggio 2013

IL SOVRINTENDENTE

Dott. Cristiano Chiarot



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Verona, 24 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

